



# *Alunni con cittadinanza non Italiana nella scuola Umbra*

*Primo rapporto 2007*

Quaderno dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria  
diretto da Nicola Rossi

**Il volume è stato curato da:**

D.S. Giuseppe Martini  
Dott.ssa Stefania Cornacchia  
Dott.ssa Carroli Rosella

**Documenti e dati di riferimento da:**

- Ministero P.I.
- Ufficio Scolastico Regionale
- UU. SS. PP. di Perugia e Terni

**Ringraziamenti**

Un grazie particolare a tutto il personale di segreteria della Direzione Didattica di San Giustino per la preziosa e fattiva collaborazione

*Edizione fuori commercio*

# **Indice**

## **Presentazione**

### **Cap. 1**

Il contesto regionale.

### **Cap. 2**

I numeri della scuola Umbra.

### **Cap. 3**

La progressione storica della presenza degli alunni con cittadinanza non italiana nella scuola Umbra.

### **Cap. 4**

Distribuzione % regionale alunni con cittadinanza non italiana nei diversi ordini di scuola a.s. 2006/2007.

### **Cap. 5**

Distribuzione % di alunni con cittadinanza non italiana per Province ed ordini di scuola a.s. 2006/2007.

### **Cap. 6**

Le nazionalità.

### **Cap. 7**

Indirizzi per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e per un'efficace educazione interculturale.



## **Presentazione**

La multiculturalità di una società "globale", la rapidità delle informazioni e la facilità degli scambi che riduce sempre più le distanze, rappresentano uno scenario nuovo con cui si deve confrontare la scuola nel suo insieme. Una sfida che può apparire difficile, ma del tutto vitale per affrontare i nuovi appuntamenti con una pluralità di culture e di lingue che sta caratterizzando il nostro tempo.

La scuola di oggi è chiamata a promuovere un modello di società interculturale basato sul riconoscimento dell'altro, sul confronto e sull'interazione fra diversità che si riconoscono nel rispetto delle reciproche identità e delle regole della nostra comunità civile.

Per promuovere e sostenere questo processo occorre prima di tutto investire sulla formazione e sulla messa a disposizione della scuola di nuove risorse indispensabili per affrontare un fenomeno, quello della presenza degli alunni di cittadinanza italiana, in crescita e che richiede una attenta e spesso complessa organizzazione didattica.

Occorre una forte integrazione di politiche territoriali che qualifichino le relazioni interistituzionali fra scuola, enti locali ed alzino il livello di partecipazione dei soggetti sociali a partire dai genitori, dalle associazioni del volontariato sociale e dell'extra scuola in genere.

E' in questo quadro, per consentire l'assunzione di decisioni capaci di risolvere le criticità e indurre miglioramenti, che va visto l'impegno dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria finalizzato a mettere a disposizione dei soggetti istituzionali flussi informativi il più possibile completi, puntuali e aggiornati relativi ai diversi aspetti del sistema scolastico, tramite il ricorso ad una molteplicità di indagini e alla costituzione di appositi gruppi di lavoro.

Una risposta è rappresentata da questo rapporto che legge il fenomeno degli alunni stranieri nella scuola umbra nell'anno scolastico 2006/2007, recando i dati raccolti ed elaborati dall'"Osservatorio sull'integrazione scolastica degli alunni con cittadinanza non italiana" insediato di recente presso l'USR.

Altri aspetti legati agli esiti, al ritardo scolastico, all'orientamento, alla dispersione ed ai bisogni espressi più direttamente dal mondo della scuola, sono tutt'ora oggetto di particolari azioni di indagine da parte dell'"Osservatorio".

Un doveroso riconoscimento, infine, a tutto il gruppo che ha lavorato sulla ricerca ed ai collaboratori che hanno permesso la realizzazione di questo report.

Il Direttore Generale dell'USR  
Nicola Rossi

## Capitolo 1 - Il Contesto regionale

La scuola umbra presenta un tessuto sociale ed economico sempre più multietnico e multiculturale che rafforza la necessità di un confronto e di un dialogo su principi, valori condivisi e regole che favoriscono l'accesso alla conoscenza di diritti e doveri, ma anche alla partecipazione consapevole e costruttiva alla vita sociale e politico-istituzionale, da parte delle famiglie degli alunni stranieri.

Conseguentemente, la necessità di promuovere l'educazione attraverso la partecipazione attiva dei giovani e dei loro genitori alla costruzione europea e al miglioramento della comprensione della diversità culturale e dei valori comuni, sostenendo il rispetto dei diritti umani e la lotta contro il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo, trova nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato.

La scuola, sede istituzionale dell'educazione e dell'istruzione, deve assumere la responsabilità di contribuire alla coesione sociale attraverso l'attenzione alle differenze tra generazioni, generi, etnie, lingue, religioni e culture, l'impegno a leggere i bisogni formativi del territorio di riferimento rapportati alla più ampia dimensione nazionale, europea e mondiale, la ricerca di strategie adeguate, in grado di favorire la partecipazione di tutti gli alunni e le alunne al proprio processo educativo-formativo e alla vita della comunità scolastica.

I cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi sul sistema educativo italiano rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza anche attraverso il riconoscimento del ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità.

In Umbria sono oltre 12.000 gli alunni con cittadinanza non italiana che frequentano, nel corrente anno scolastico, le scuole della nostra regione con una costante progressione negli ultimi dieci anni.

Per questo crediamo si possa affermare che, dal punto di vista organizzativo e pedagogico-didattico, l'inserimento e l'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana sia una delle trasformazioni più significative e profonde che la scuola umbra stia vivendo.

La presenza in classe di alunni provenienti da altri paesi sta oramai diventando una costante per tutti gli ordini di scuola; insegnare ed apprendere in una classe multiculturale e plurilingue sta diventando sempre più un fatto normale e ricorrente che richiede allo stesso tempo la necessità di rispondere ai nuovi bisogni con nuovi strumenti e nuove professionalità e questo per fare in modo che l'appuntamento con il "nuovo", che ci sta di fronte, sia il più sereno ed efficace possibile.

I dati, riportati in questo volume, offrono uno spaccato nell'anno scolastico 2006/2007 della presenza degli alunni di cittadinanza non italiana; uno sguardo sul fenomeno che investe le singole scuole, la distribuzione sul territorio, la concentrazione nei plessi scolastici e le tendenze relative ai macrofenomeni per i prossimi anni.

I dati ci dicono che tutto il territorio regionale è, per lo più, equamente interessato dalla presenza di alunni stranieri; tutti i piccoli, come i più grandi centri urbani, vedono la presenza di immigrati senza particolari e significative concentrazioni se si escludono pochissimi casi.

130 sono le nazionalità di provenienza degli alunni e molti di questi, quasi la metà dei frequentanti la scuola dell'obbligo, sono oramai nati in Italia e diventeranno presumibilmente, tra pochi anni, a tutti gli effetti cittadini italiani.

## **Capitolo 2**

### **I numeri della scuola Umbra**

#### **Verso la stabilizzazione della rete scolastica**

Nell'a.s. 2006/2007 il numero delle scuole statali sul territorio umbro è poco più di 825, di cui 317 scuole dell'infanzia; 303 scuole primarie (ex elementari); 108 scuole secondarie di primo grado e 97 scuole secondarie di secondo grado. La consistenza numerica di personale docente è di 11.025 unità e di 4.015 unità di personale amministrativo, tecnico ed ausiliario. Gli studenti e le studentesse complessivamente frequentanti raggiungono il tetto di oltre 112.000.

Rispetto agli anni precedenti si osserva una sostanziale stabilizzazione con un leggero incremento di popolazione scolastica nella scuola dell'infanzia e nella scuola superiore.

**LE SCUOLE STATALI IN UMBRIA**  
Anno scolastico 2006/2007

<b>Umbria</b>	Scuola dell'infanzia	scuola primaria	scuola secondaria di I grado	scuola secondaria di II grado	<b>totale</b>
<b>Dati principali</b>					
scuole	317	303	108	97	<b>825</b>
alunni	17.105	35.976	21.908	37.705	<b>112.694</b>
di cui alunni disabili	181	670	572	627	<b>2.050</b>
classi	723	2.098	1.040	1.794	<b>5.655</b>
rapporto alunni/classi	23,66	17,15	21,06	21,02	<b>19,93</b>
posti e cattedre docenti	1.535	3.632	2.303	3.555	<b>11.025</b>
posti del personale Amministrativo, Tecnico e Aus.	-	-	-	-	<b>4015</b>

<b>Umbria</b>	licei classici	licei scientifici	istituti e scuole magistrali	licei artistici	istituti d'arte	istituti tecnici	istituti professionali
<b>Secondaria di II grado</b>							
scuole	10	14	4	-	6	32	31
alunni	5.335	8.649	2.162	-	1.789	12.097	7.673
classi	242	375	98	-	97	591	391
rapporto alunni/classi	22,04	23,06	22,06	-	18,44	20,47	19,62



**PROVINCIA DI PERUGIA A.S. 2006/2007**

<b>Perugia</b>	Scuola dell'infanzia	scuola primaria	scuola secondaria di I grado	scuola secondaria di II grado	totale
<b>Dati principali</b>					
scuole	244	225	73	74	616
alunni	13.182	26.970	16.453	28.781	85.386
di cui alunni disabili	154	529	464	519	1.666
classi	561	1.565	776	1.386	4.288
rapporto alunni/classi	23,49	17,23	21,2	20,76	19,92
posti e cattedre docenti	1.201	2.734	1.683	2.726	8.344
posti del personale ATA	-	-	-	-	3.035

<b>Perugia</b>	licei classici	licei scientifici	istituti e scuole magistrali	licei artistici	istituti d'arte	istituti tecnici	istituti professionali
<b>Secondaria di II grado</b>							
scuole	8	10	2	-	4	26	24
alunni	4.435	5.761	1.350	-	1.193	9.934	6.108
classi	203	252	61	-	66	487	317
rapporto alunni/classi	21,85	22,87	22,14	-	18,1	20,39	19,27

**PROVINCIA DI TERNI A.S. 2006/2007**

<b>Terni</b>	Scuola dell'infanzia	scuola primaria	scuola secondaria di I grado	scuola secondaria di II grado	totale
<b>Dati principali</b>					
scuole	73	78	35	23	209
Alunni	3.923	9.006	5.455	8.924	27.308
di cui alunni disabili	27	141	108	108	384
Classi	162	533	264	408	1.367
rapporto alunni/classi	24,21	16,89	20,66	21,87	19,98
posti e cattedre docenti	334	898	620	829	2.681
posti del personale ATA	-	-	-	-	980

<b>Terni</b>	licei classici	licei scientifici	istituti e scuole magistrali	licei artistici	istituti d'arte	istituti tecnici	istituti professionali
<b>Secondaria di II grado</b>							
scuole	2	4	2	-	2	8	5
alunni	900	2.888	812	-	596	2.163	1.565
classi	39	123	37	-	31	104	74
rapporto alunni/classi	23,08	23,48	21,95	-	19,22	20,8	21,15

## **Presenza alunni con cittadinanza non italiana frequentanti le scuole dell'Umbria nell'anno scolastico 2006/2007**

### **Più “difficile” il percorso scolastico per gli alunni con cittadinanza non italiana**

Gli studenti stranieri provengono per lo più da paesi dell'Europa non comunitari e in prevalenza dall'Albania (n. 2.430), dalla Romania (n. 1.103) e dalla Macedonia (n. 562). Vi è anche una cospicua presenza di studenti provenienti dai paesi dell'Africa ed in particolare di quelli che si affacciano sul Mediterraneo. Tra Marocco e Tunisia si arriva a circa 1.830 presenze. Il 9,5% circa degli alunni sono di origine americana (Equador e Perù principalmente), mentre solo il 4,8% proviene dall'Asia.

Una parte degli studenti immigrati presentano regolarità e rendimenti scolastici “diversi” dai loro coetanei italiani. Le difficoltà di vario genere, ma soprattutto linguistiche, che incontrano gli alunni stranieri nel loro inserimento a scuola condizionano spesso il loro percorso didattico.

Spesso infatti i bambini e le bambine arrivano, al seguito delle famiglie, in età superiore ai sei anni e, a causa della differenza linguistica, non possono sempre essere inseriti nello stesso anno di corso dei loro coetanei.

In alcuni casi i ritardi scolastici possono aumentare con il procedere negli anni di corso.

## RILEVAZIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL'UMBRIA NELL'ANNO SCOLASTICO 2006/2007

(Febbraio 2007)

Provincia di Perugia		
	Al. Stranieri	%
scuola dell'infanzia	1863	14,36
scuola primaria	3589	13,35
scuola sec. di I°	2129	13,06
scuola sec. di II°	1875	7,03
<b>totale della provincia</b>	<b>9456</b>	<b>11,42</b>

Provincia di Terni		
	Al. Stranieri	%
scuola dell'infanzia	368	9,54
scuola primaria	866	9,63
scuola sec. di I°	483	8,86
scuola sec. di II°	497	5,8
<b>totale della provincia</b>	<b>2214</b>	<b>8,24</b>

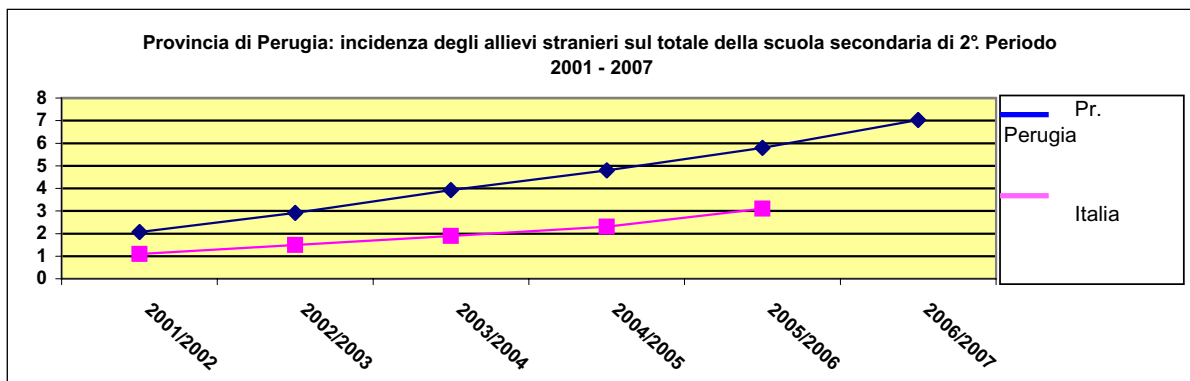
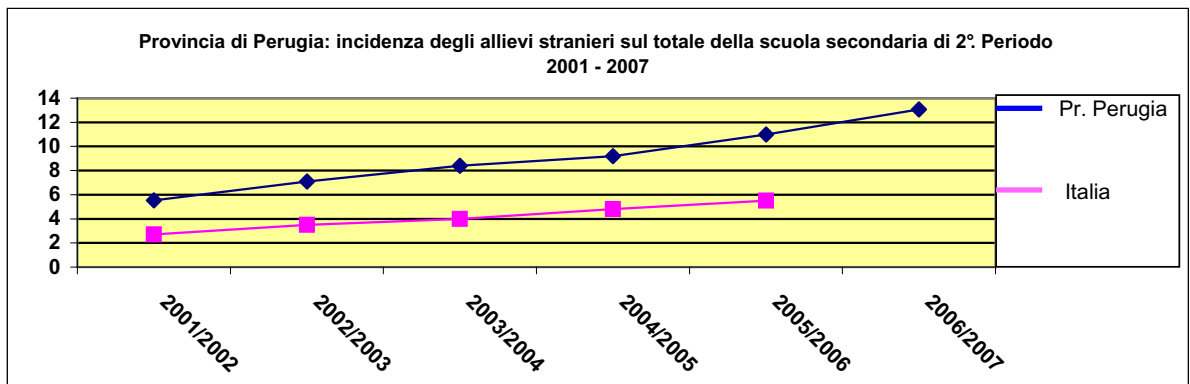
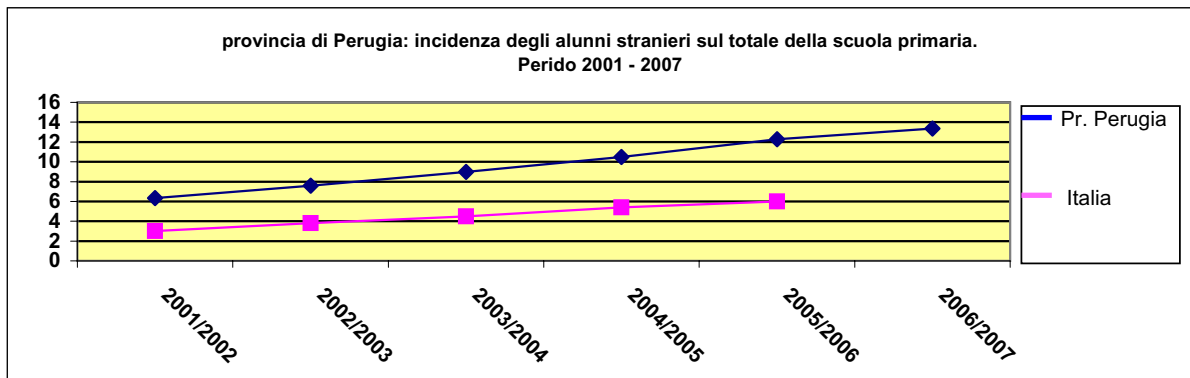
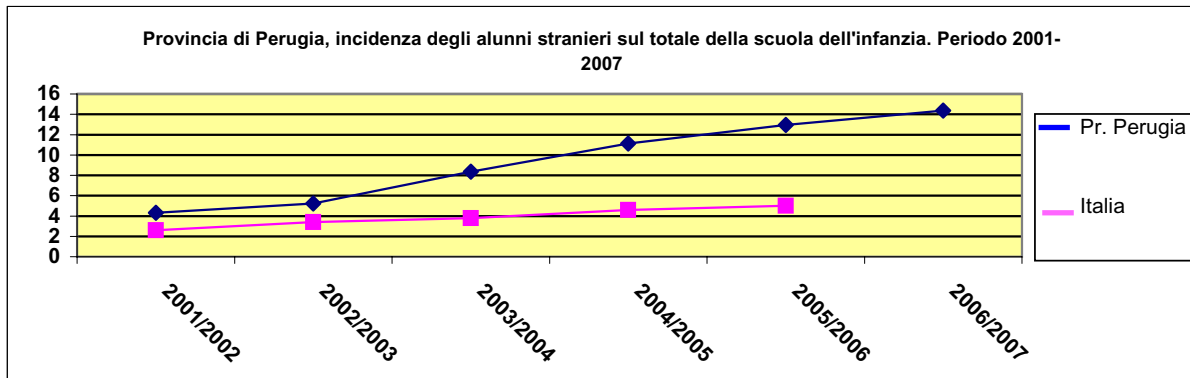
Totale regionale		
	Al. Stranieri	%
scuola dell'infanzia	2231	13,26
scuola primaria	4455	12,42
scuola sec. di I°	2612	12,01
scuola sec. di II°	2372	6,73
<b>totale della provincia</b>	<b>11670</b>	<b>10,64</b>

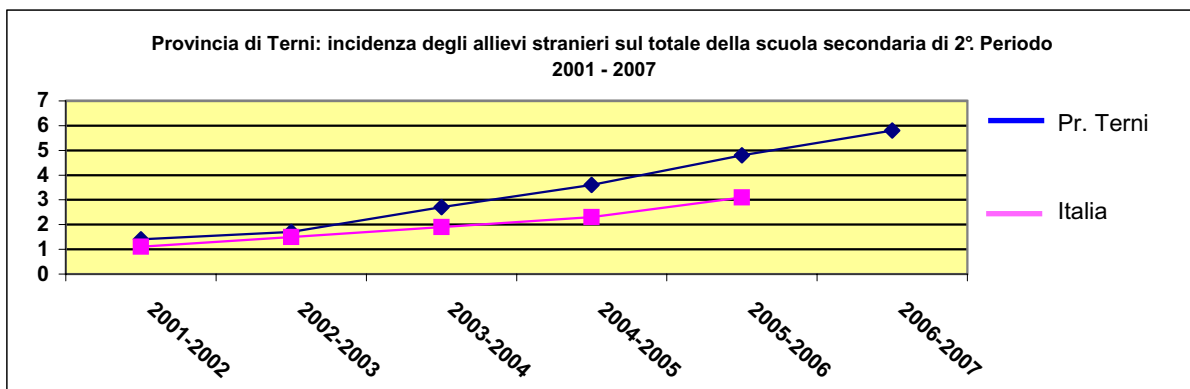
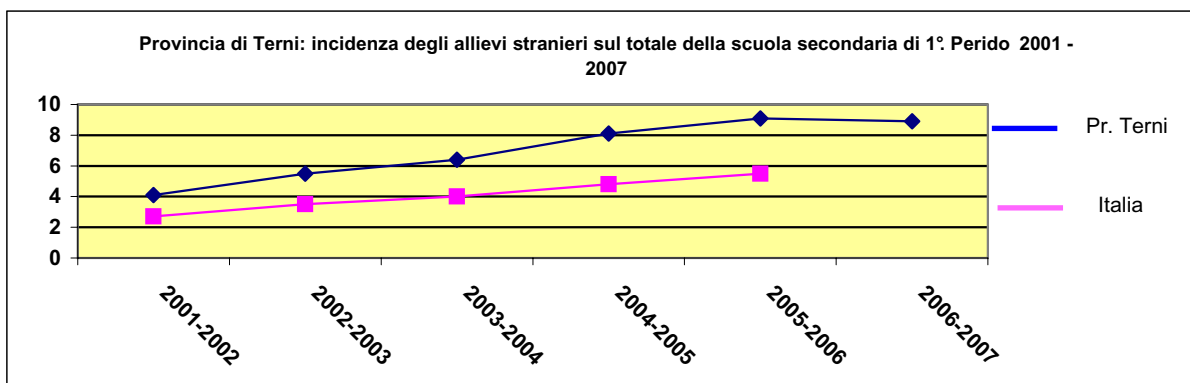
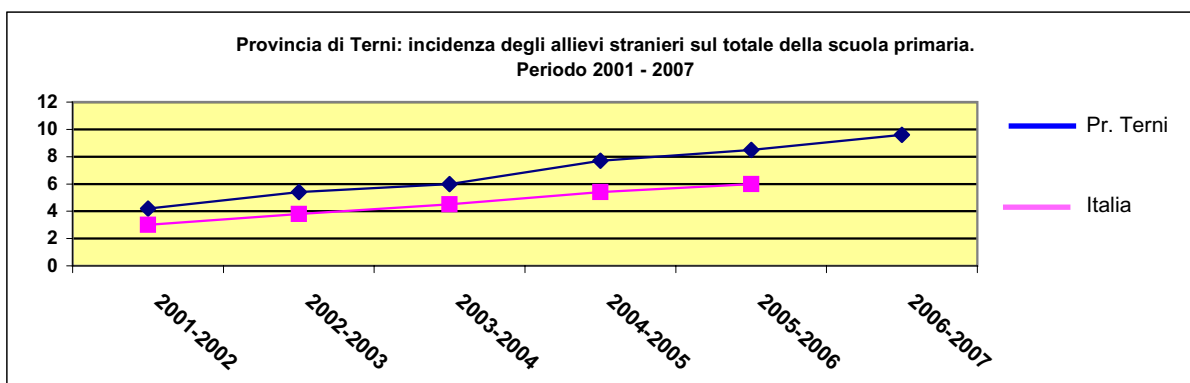
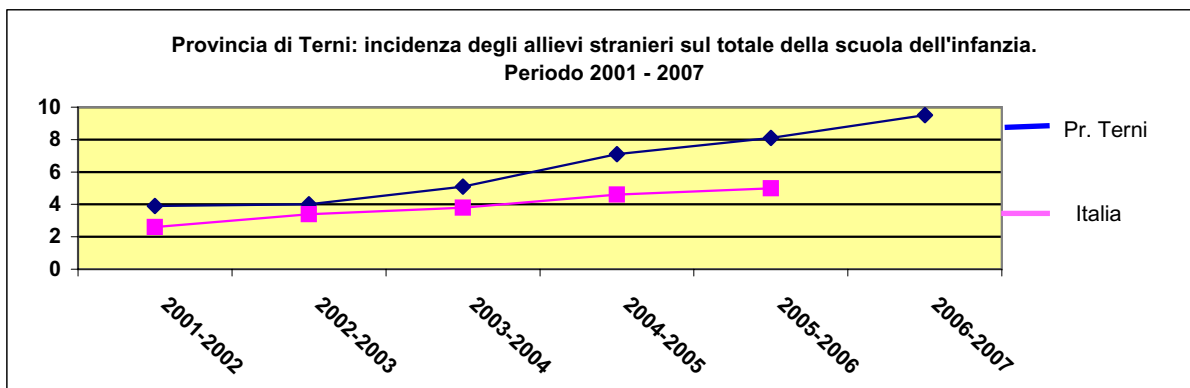
N.B.: Sono esclusi i 261 alunni di cittadinanza non italiana frequentanti le scuole paritarie della regione.

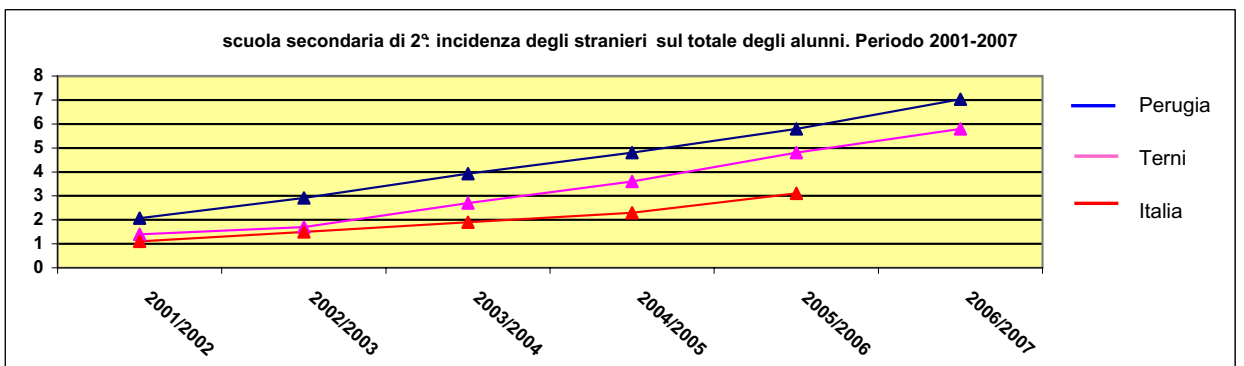
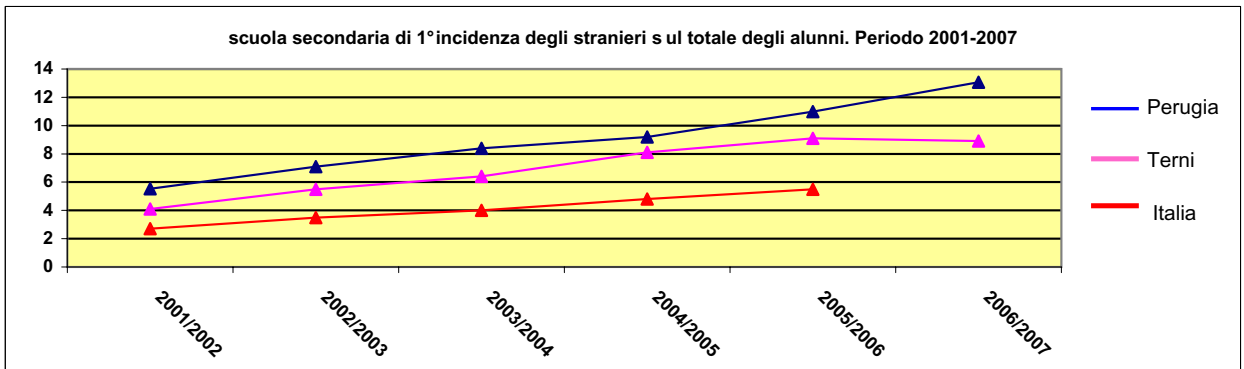
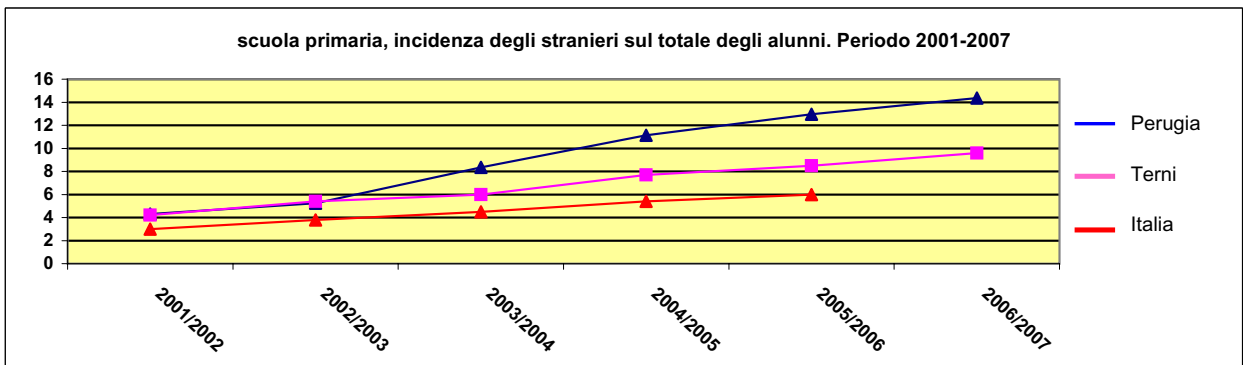
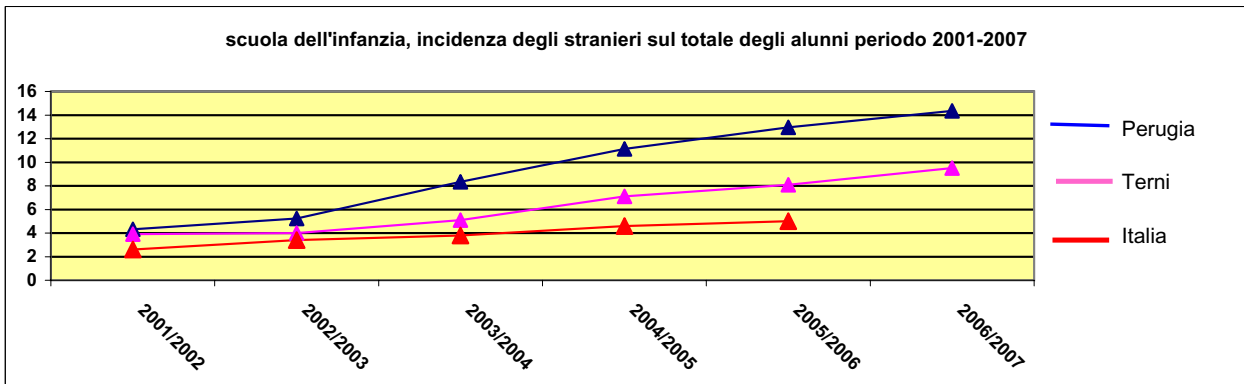


## **Capitolo 3**

### **La progressione storica della presenza degli alunni con cittadinanza non Italiana nella scuola Umbra**

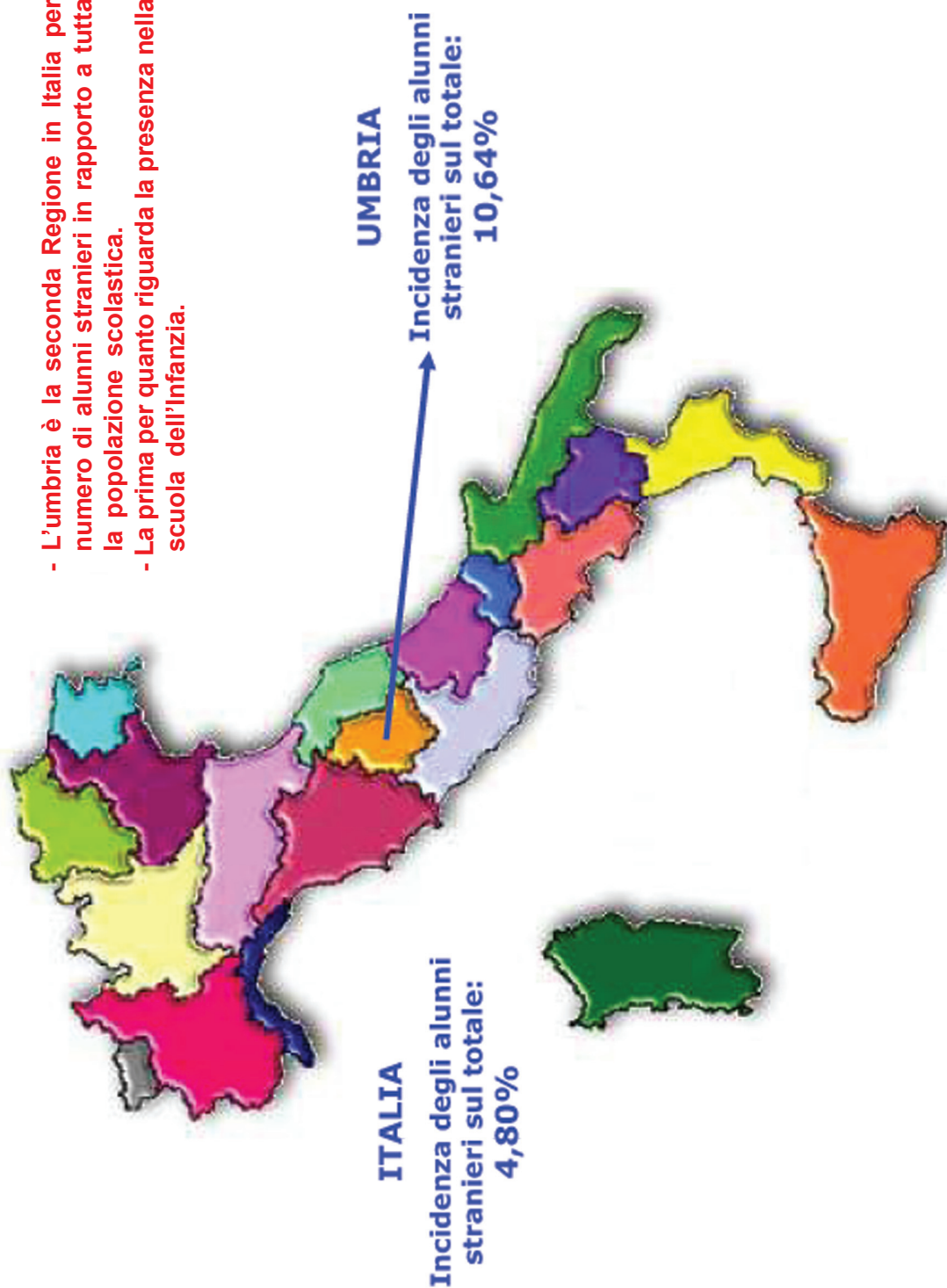








- L'Umbria è la seconda Regione in Italia per numero di alunni stranieri in rapporto a tutta la popolazione scolastica.
- La prima per quanto riguarda la presenza nella scuola dell'infanzia.

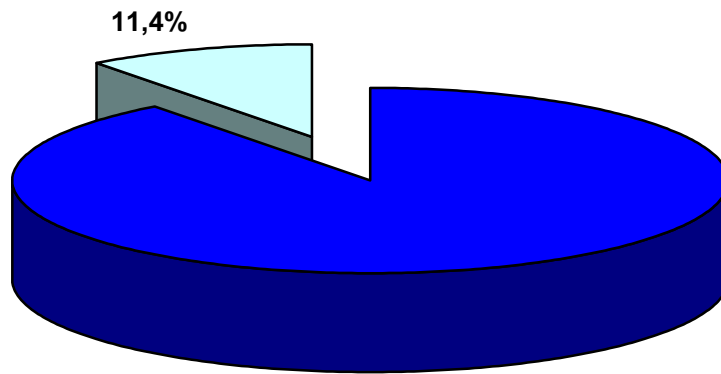




## **Capitolo 4**

**Distribuzione % regionale alunni con cittadinanza  
non italiana nei diversi ordini di scuola  
Anno Scolastico 2006-2007**

**Provincia di Perugia  
presenza stranieri sul totale alunni**

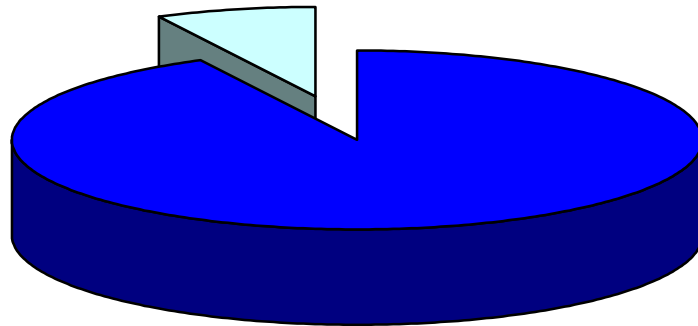


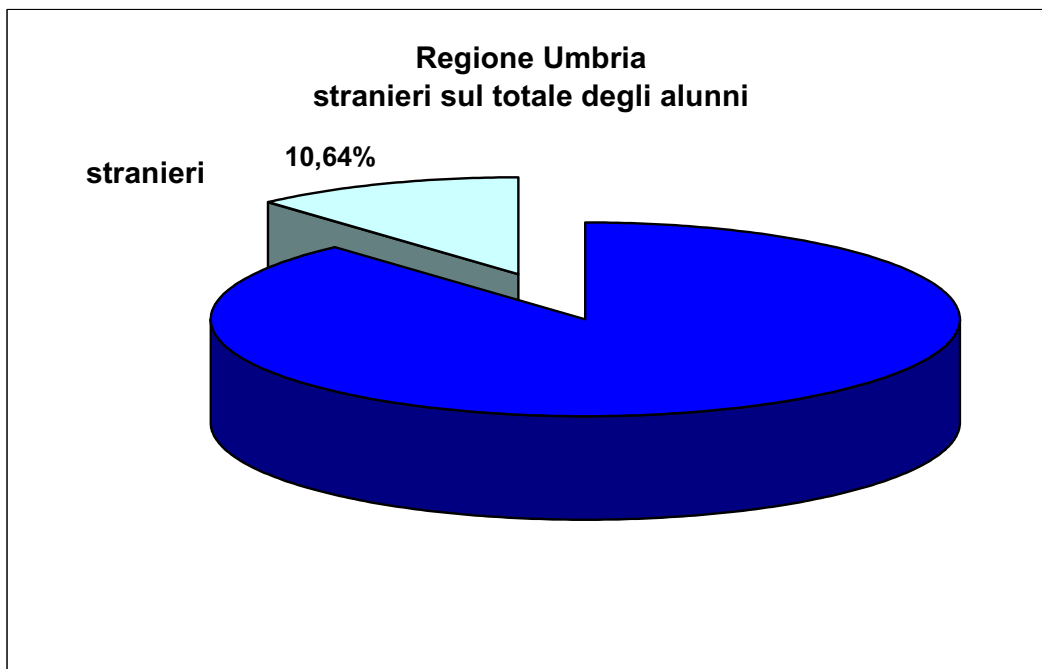
**Provincia di Terni  
distribuzione stranieri sulla popolazione scolastica provinciale**

stranieri

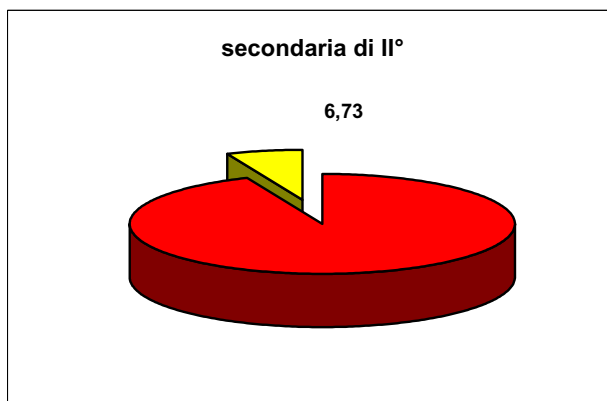
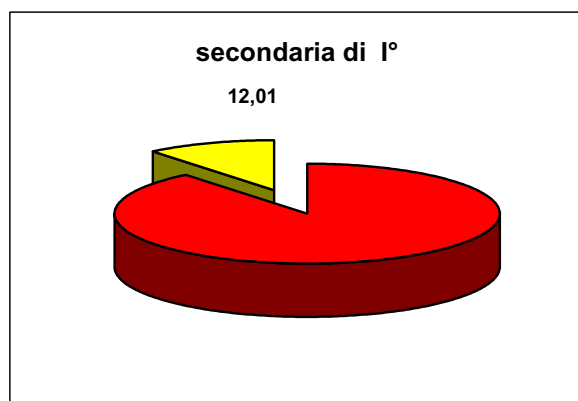
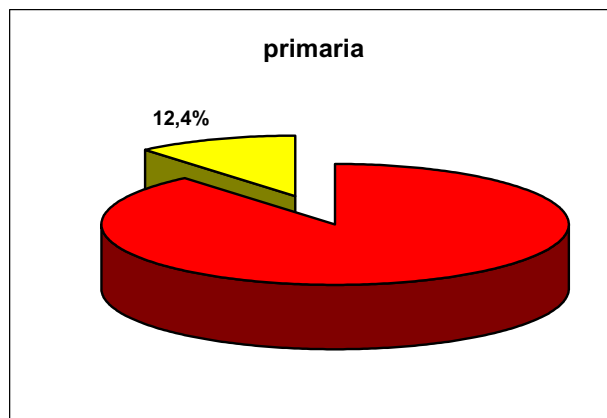
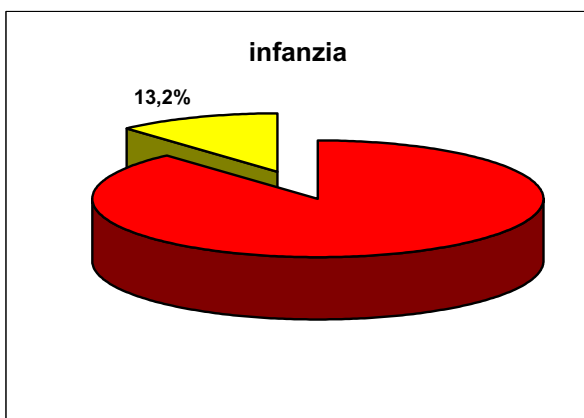
8,2%

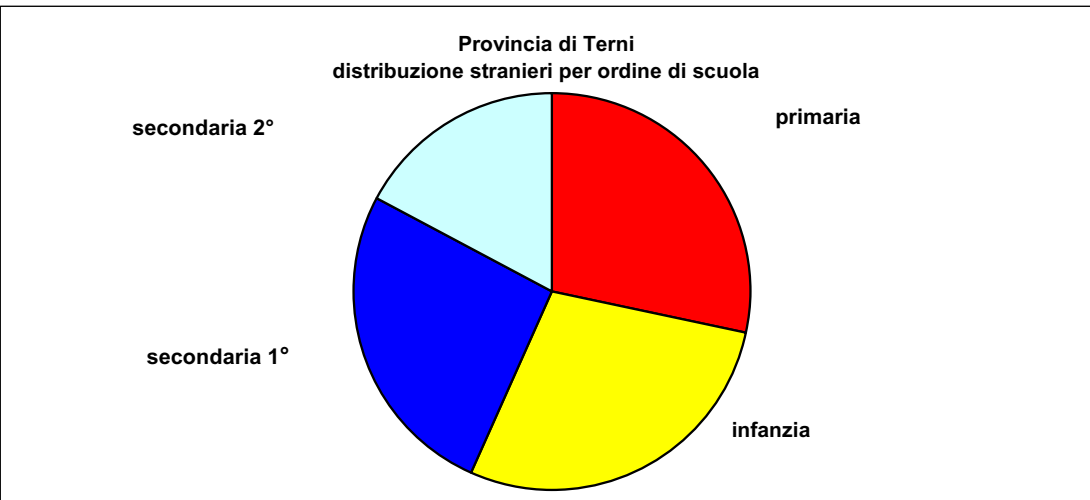
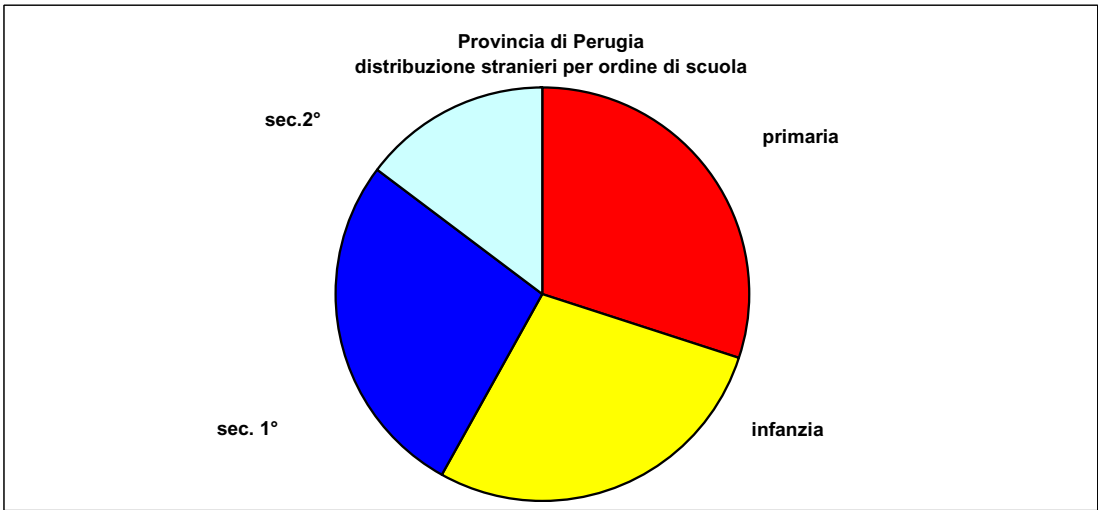
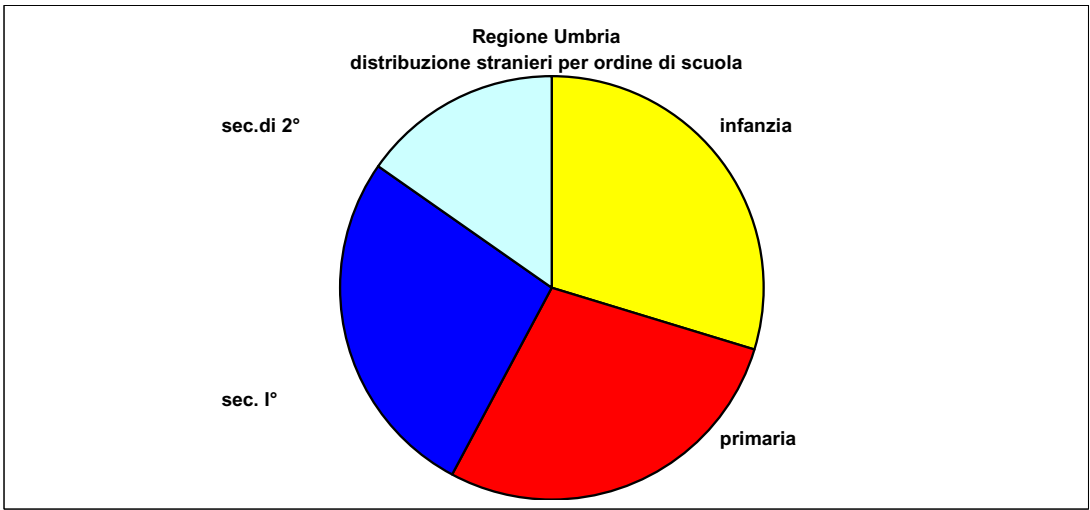
totale alunni





**Distribuzione regionale degli stranieri per ordine di scuola**





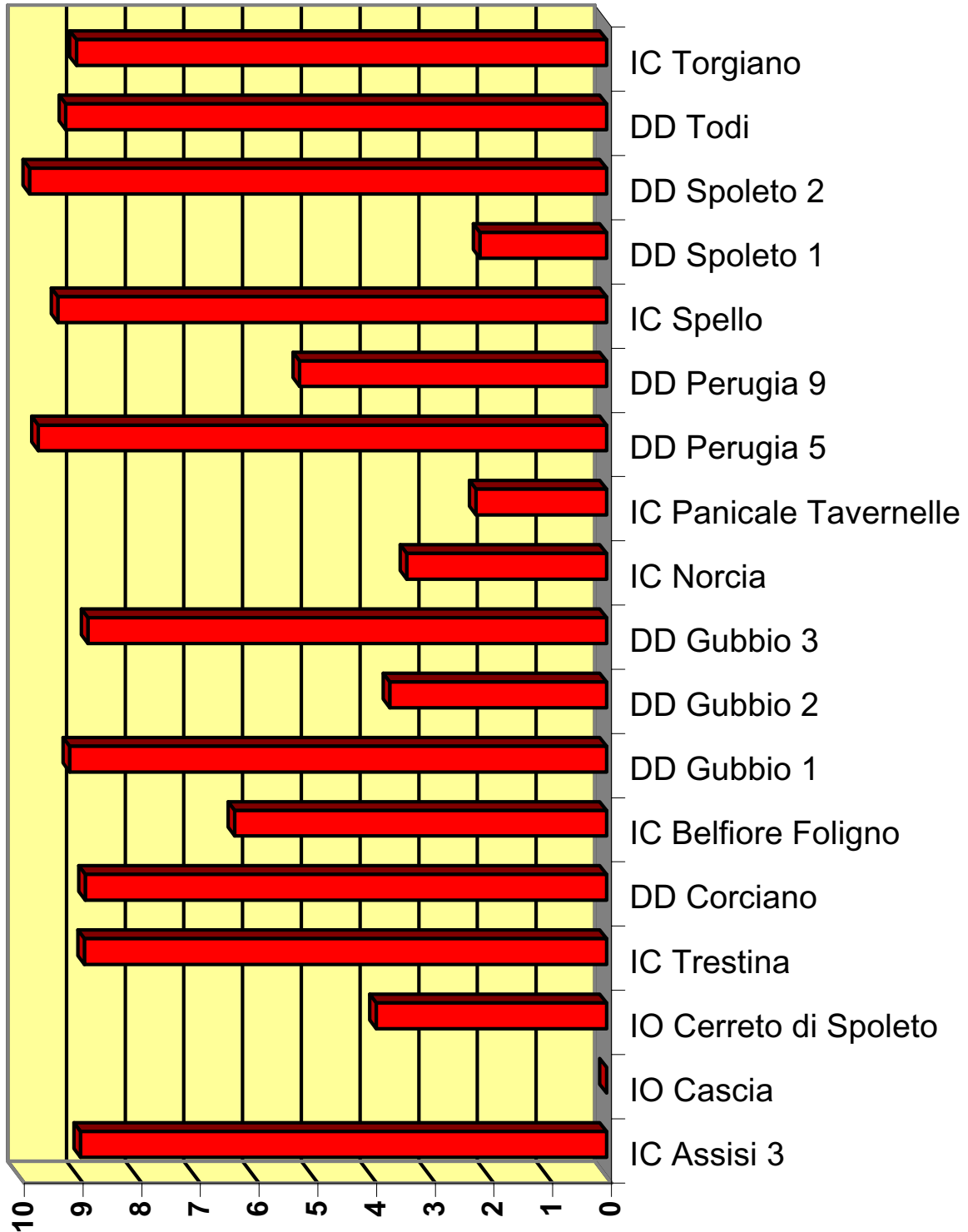
**nota:** un'attenzione particolare meritano queste ultime tre "torte", in quanto, da esse si ben può ricavare che si sta ormai arrivando ad una normale presenza di alunni stranieri tra i diversi ordini di scuola. Le stesse "torte", se realizzate non più di 5 - 6 anni fa, avrebbero rilevato che la presenza di alunni stranieri nella scuola primaria avrebbe occupato almeno il 50% dell'areogramma.

## **Capitolo 5**

### **Distribuzione % di alunni con cittadinanza non Italiana per Province ed ordini di scuola**

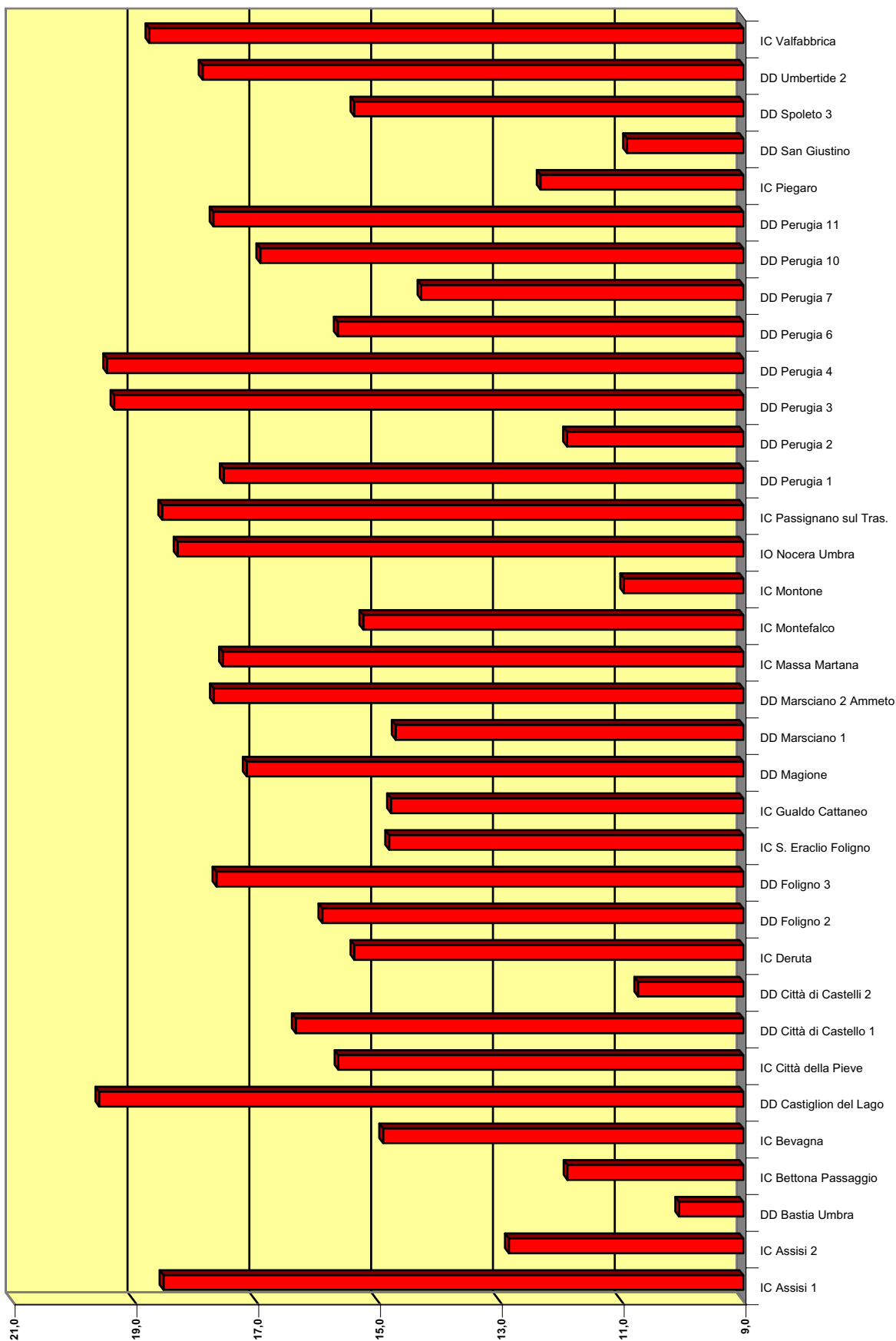
Anno Scolastico 2006-2007

**PROVINCIA DI PERUGIA**  
**scuole dell'infanzia con presenze inferiori al 10%**

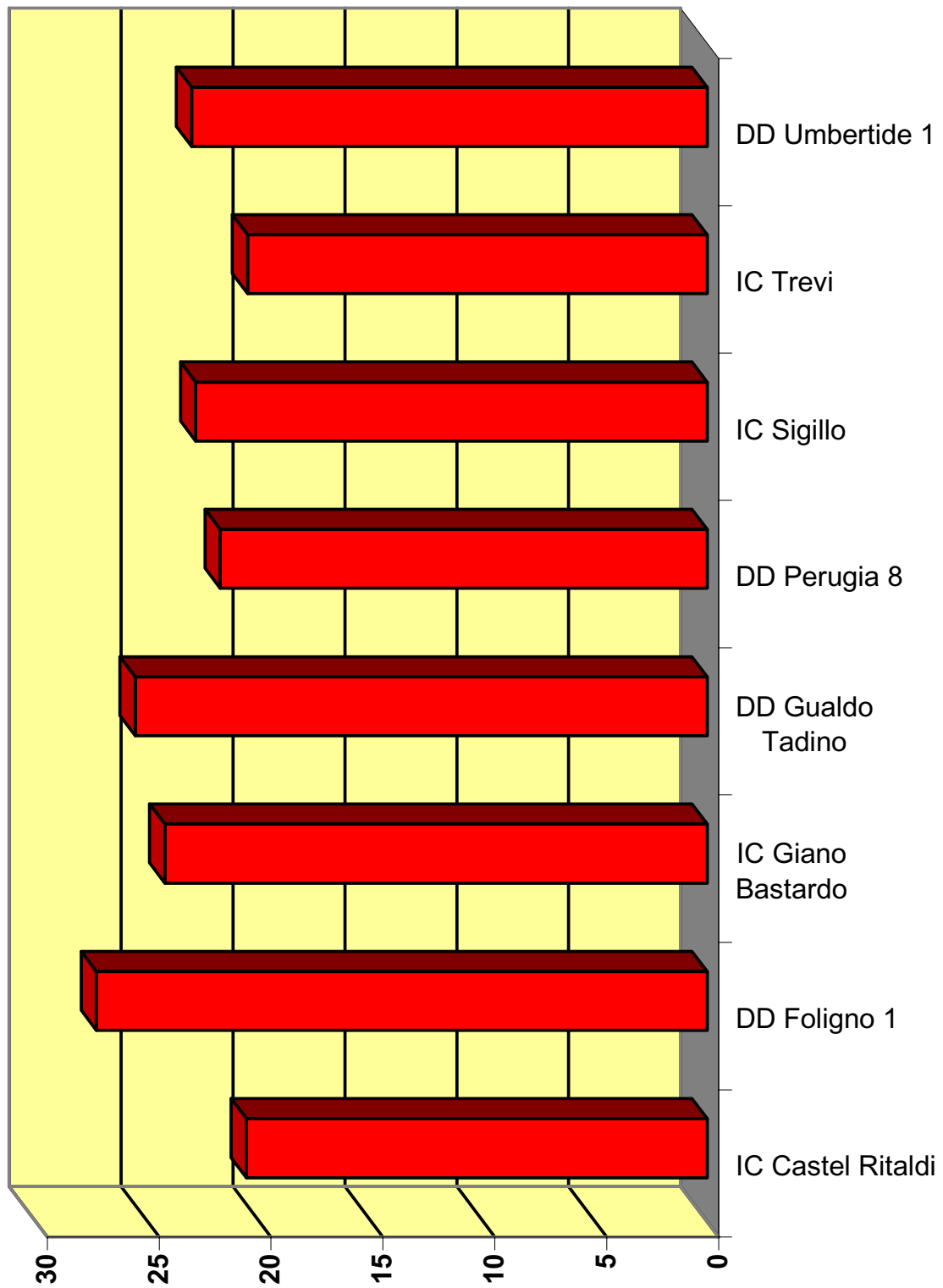




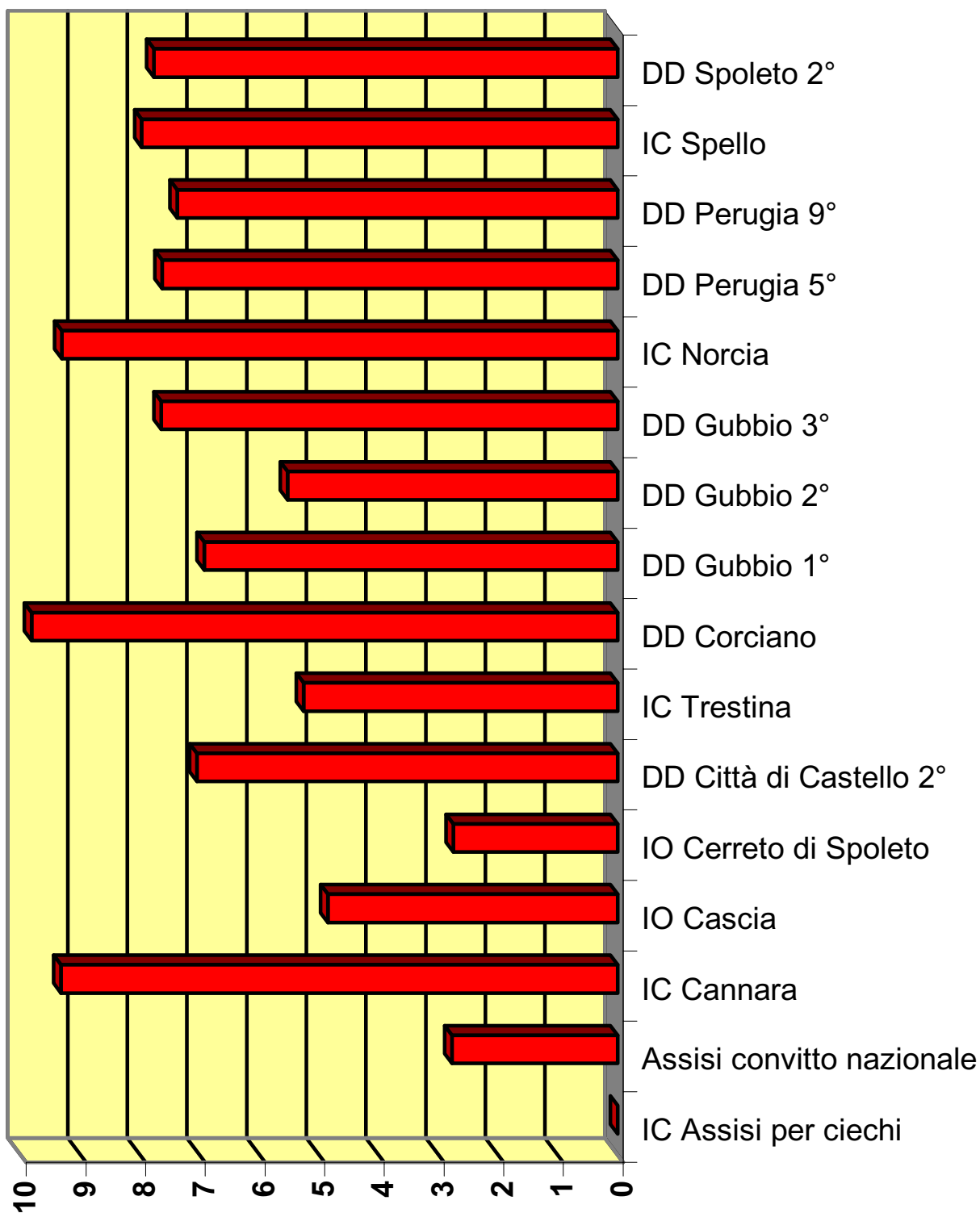
**PROVINCIA DI PERUGIA**  
**scuole dell'infanzia con presenze tra il 10% e il 20%**



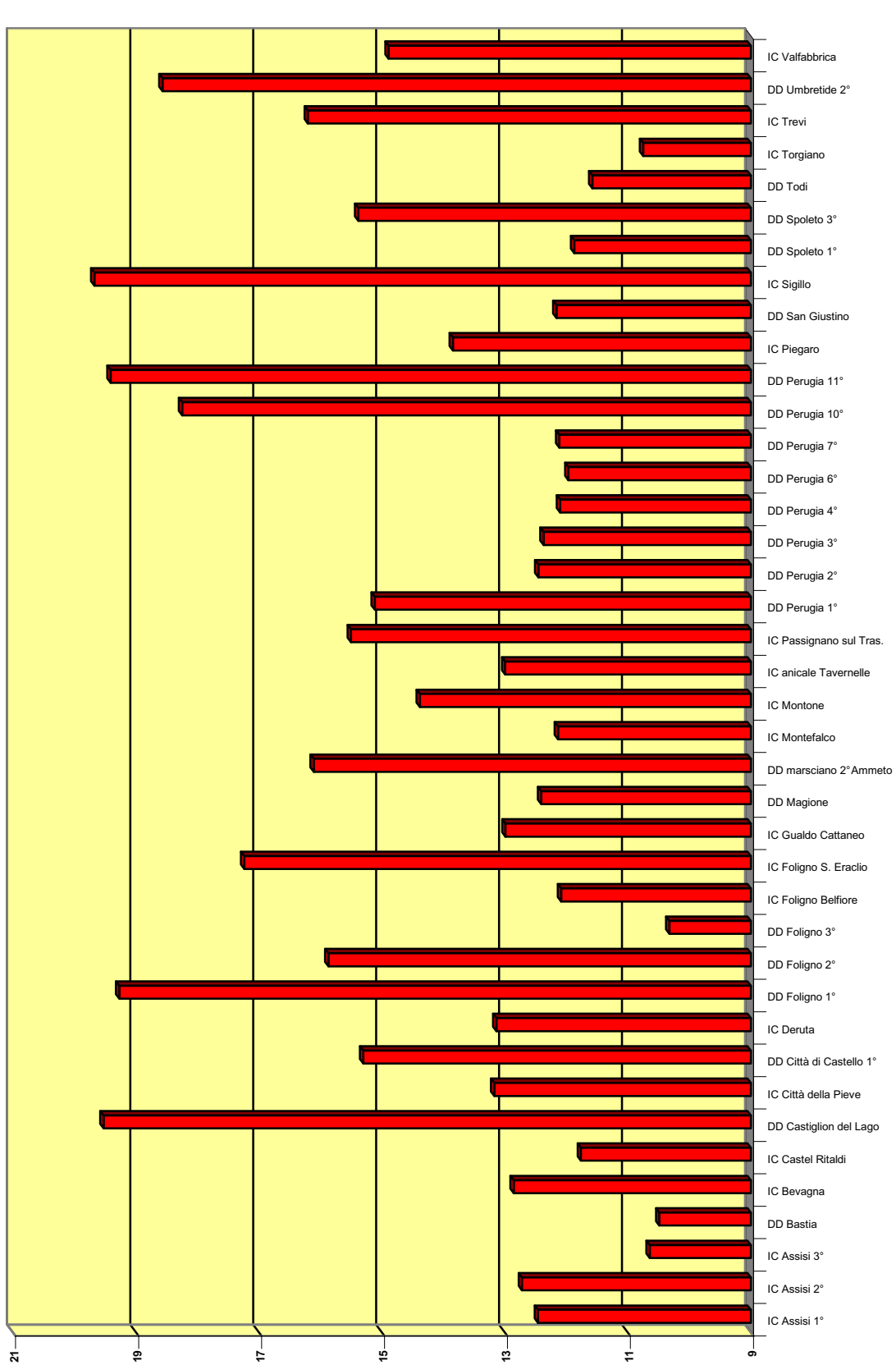
**PROVINCIA DI PERUGIA**  
**scuole dell'infanzia con presenze superiori al 20%**



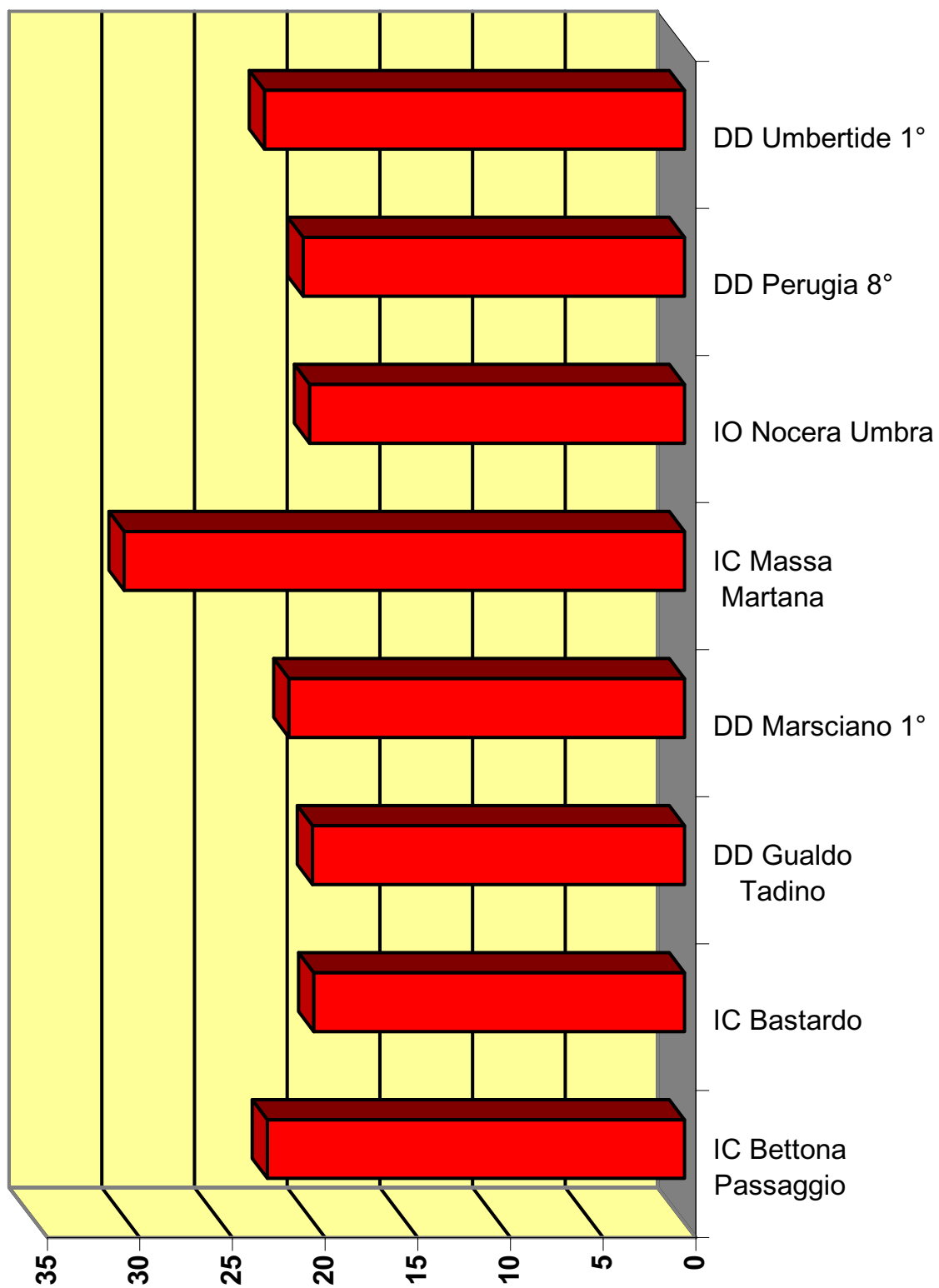
**PROVINCIA DI PERUGIA**  
**scuole primarie con presenze di stranieri inferiori al 10%**



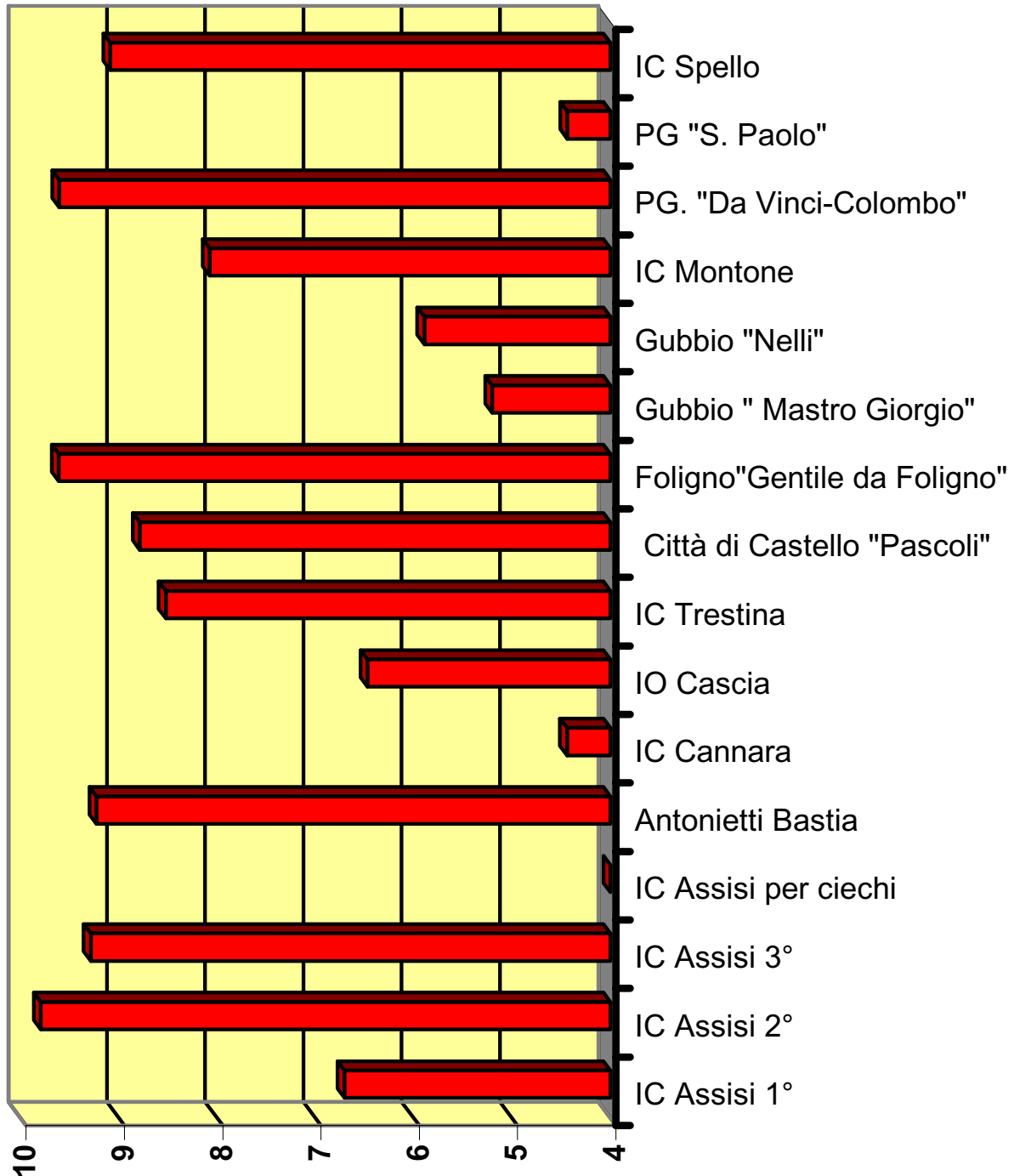
**PROVINCIA DI PERUGIA**  
**scuole primarie con presenze di stranieri tra il 10% e il 20%**



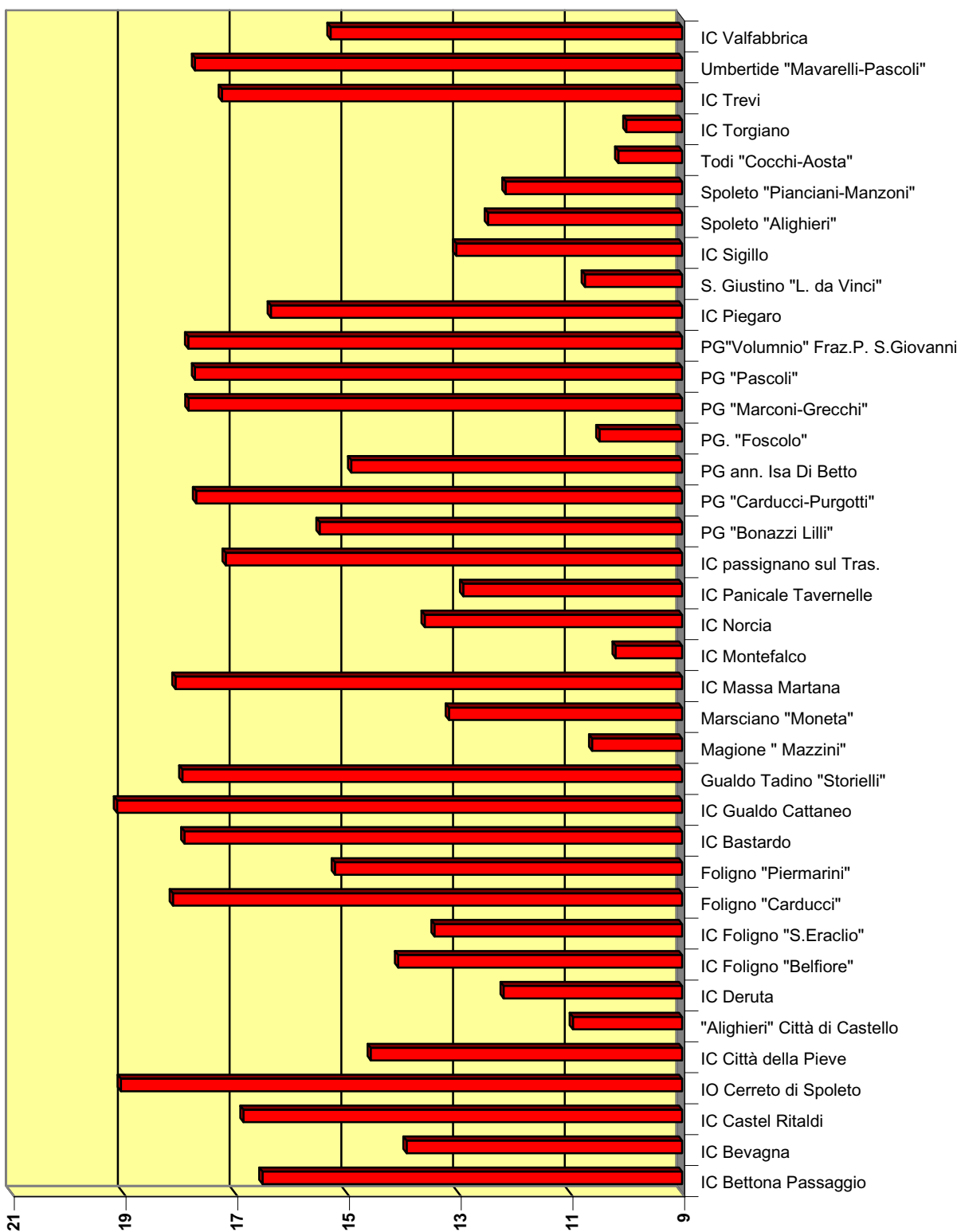
**PROVINCIA DI PERUGIA**  
**scuole primarie con presenze di stranieri superiori a l 20%**



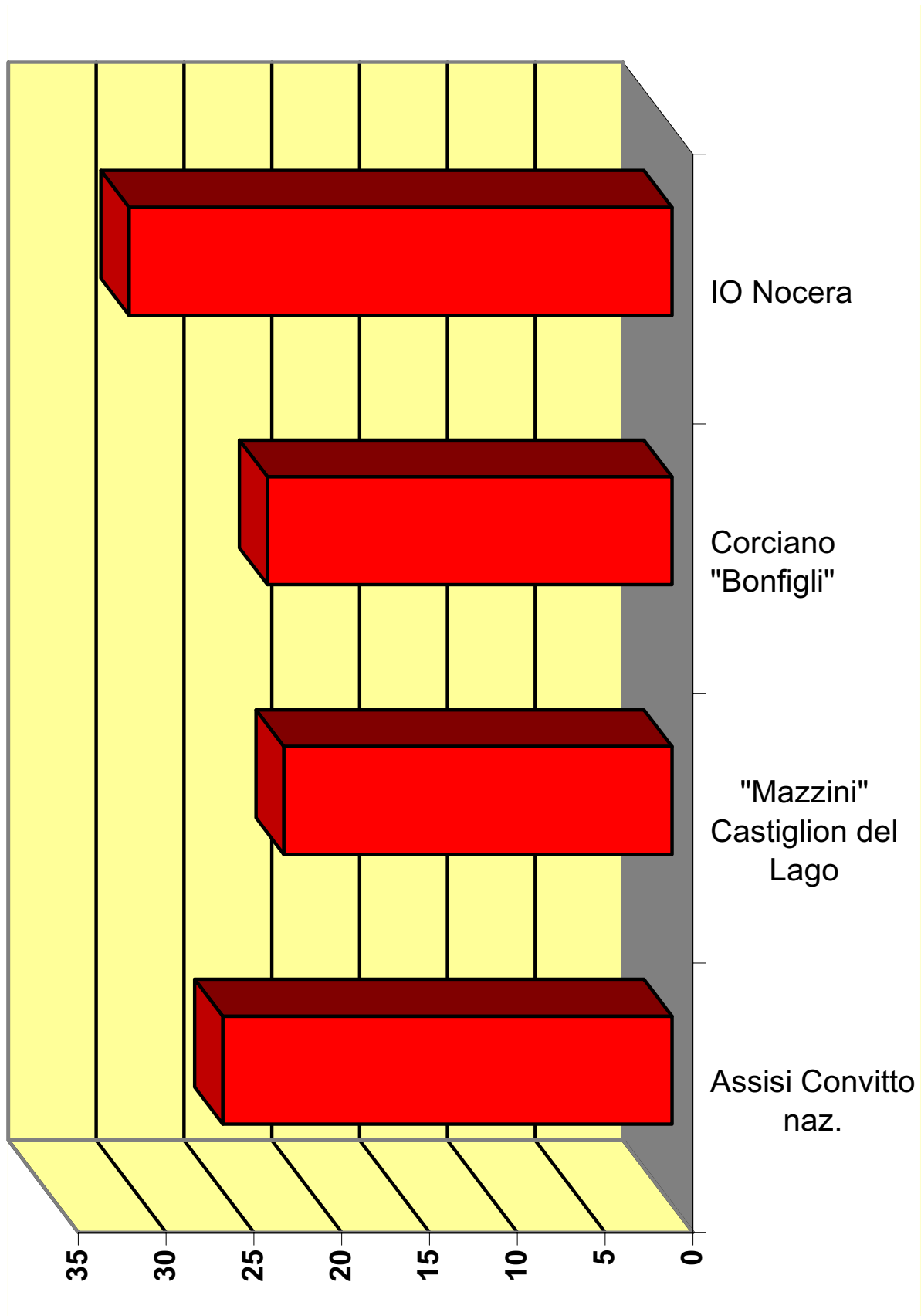
**PROVINCIA DI PERUGIA**  
**scuole secondarie di 1° con presenze di stranieri inferiori al 10%**



**PROVINCIA DI PERUGIA**  
**scuole secondarie di 1° con presenze di stranieri tra il 10% e il 20%**

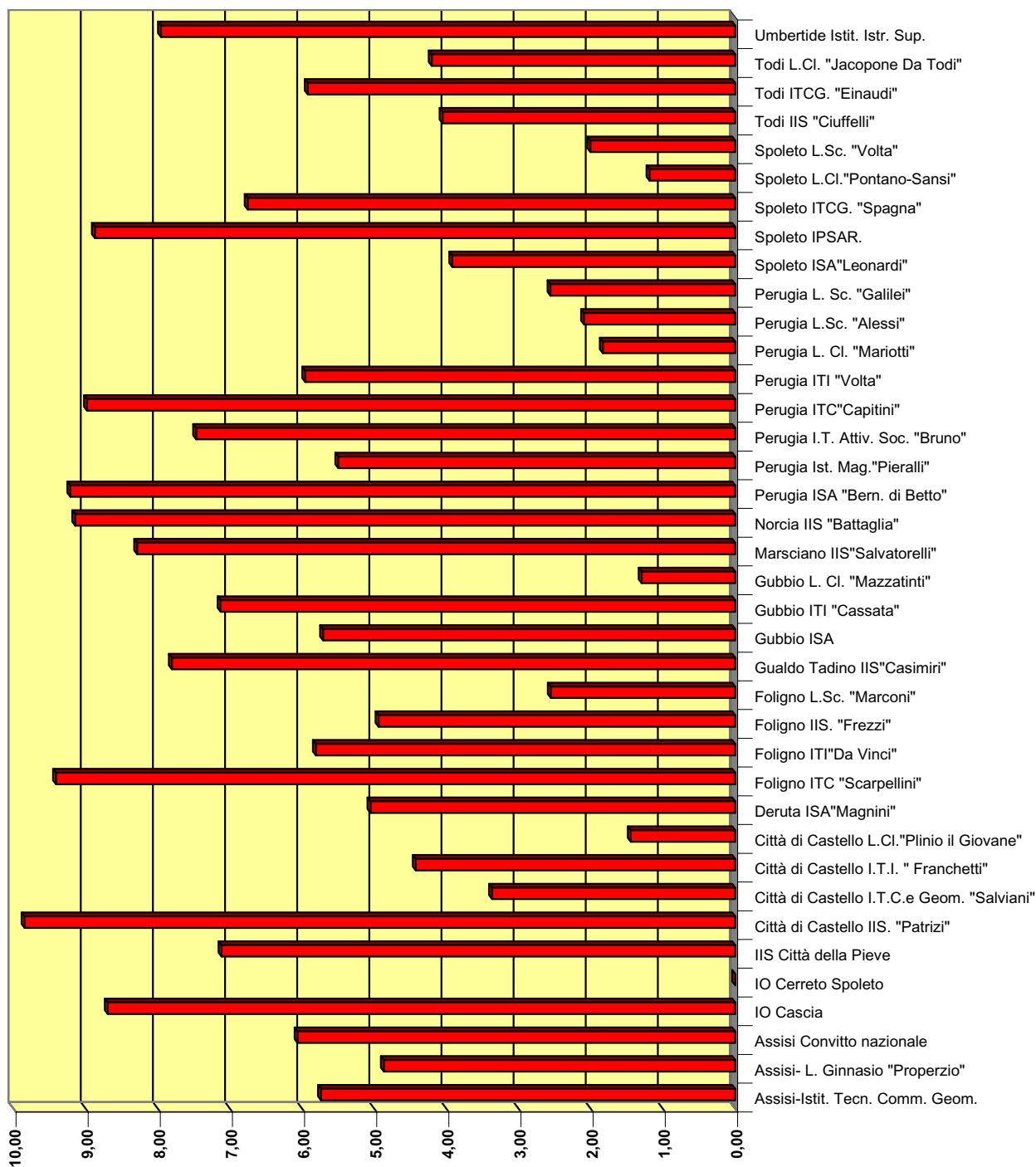


**PROVINCIA DI PERUGIA**  
scuole secondarie di 1° con presenze di stranieri superiori al 20%

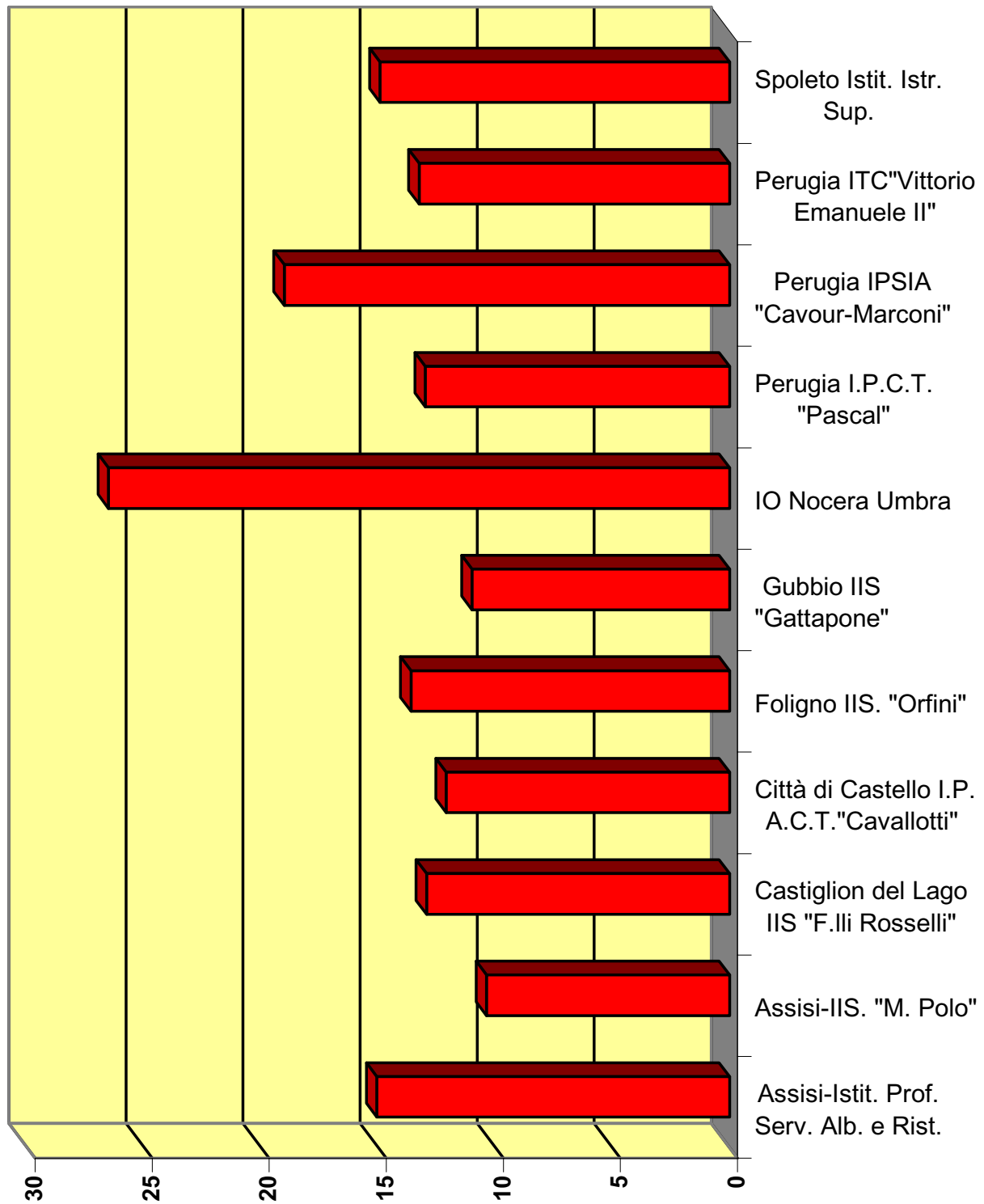




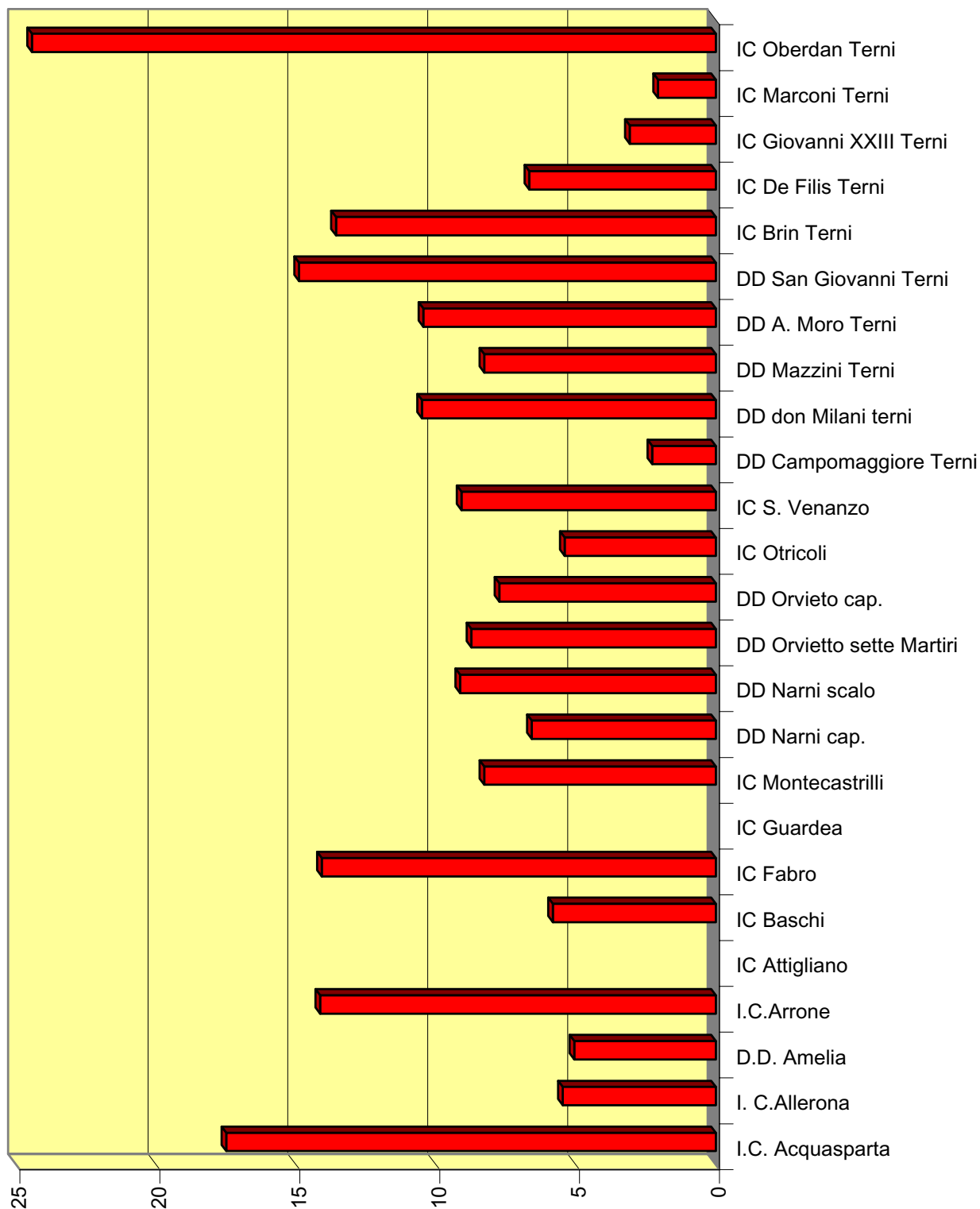
**Provincia di Perugia**  
**scuola secondaria di 2° con presenze di stranieri inferiori al 10%**



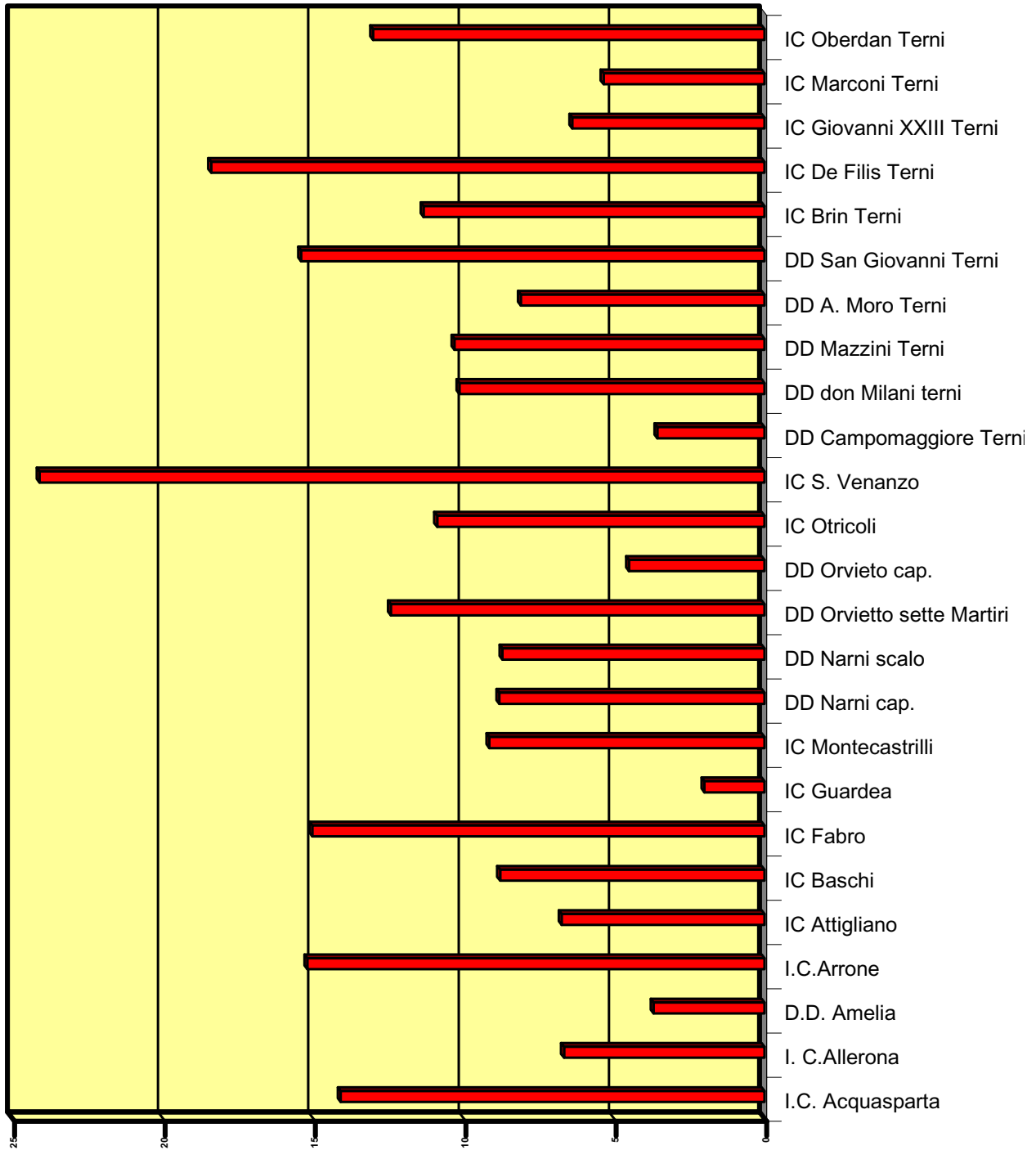
**Provincia di Perugia**  
**scuola secondaria di 2° con presenze di stranieri superiori al 10%**



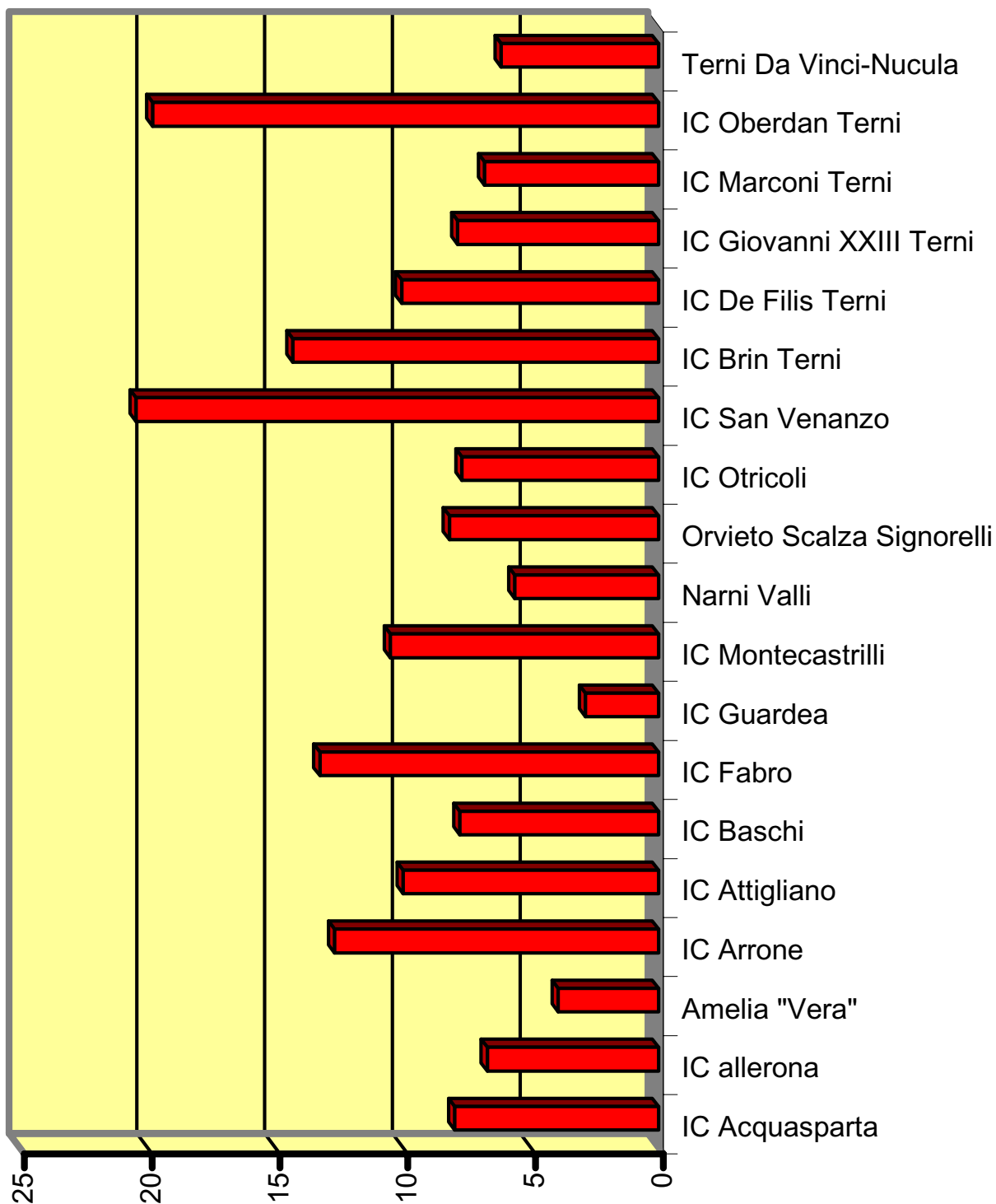
**PROVINCIA DI TERNI**  
**scuola dell'infanzia**



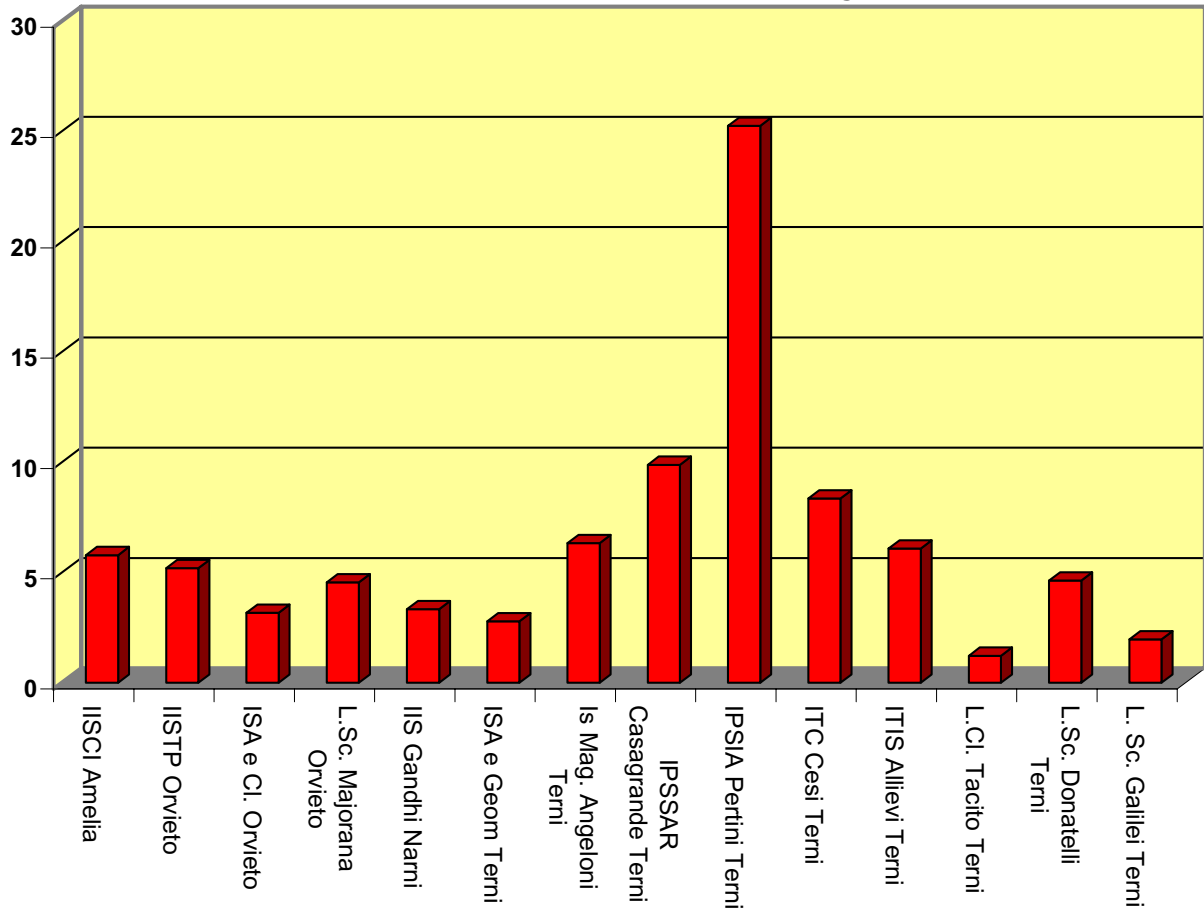
**PROVINCIA DI TERNI**  
**scuola primaria**



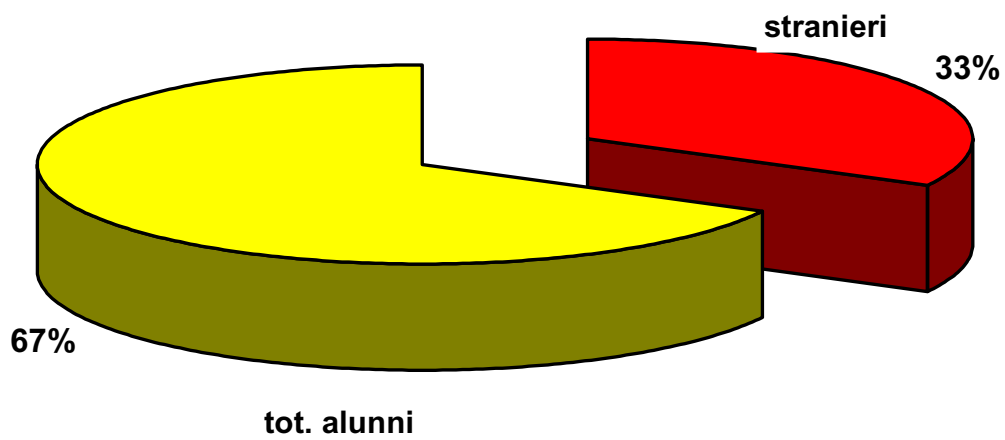
**PROVINCIA DI TERNI**  
**scuola secondaria di 1°**



**PROVINCIA DI TERNI**  
**scuola secondaria di 2°**



**Corsi serali e CTP Regione dell'Umbria**  
**percentuale di stranieri iscritti sul totale degli alunni**



## **Capitolo 6**

### **Le nazionalità**





**Rilevazione alunni di cittadinanza non italiana, gennaio 2007 ASIA**

	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	Tot ASIA	
PERUGIA																							383
TERNI	3	1	102	1	1	0	78	9	21	65	0	13	16	1	1	9	39	3	5	4	11		383
UMBRIA	1	1	42	0	0	0	63	8	3	119	1	27	16	1	1	0	8	0	1	0	0		292
	4	2	144	1	1	0	141	17	24	184	1	40	32	2	2	9	47	3	6	4	11		675
	giappone	corea del nord	cina	cambogia	malaysia	myanmar	filippine	thailandia	bangladesh	india	nepal	pakistan	sri lanka	arabia saudita	emirati arabi	giordania	iran	iraq	israele	libano	siria		

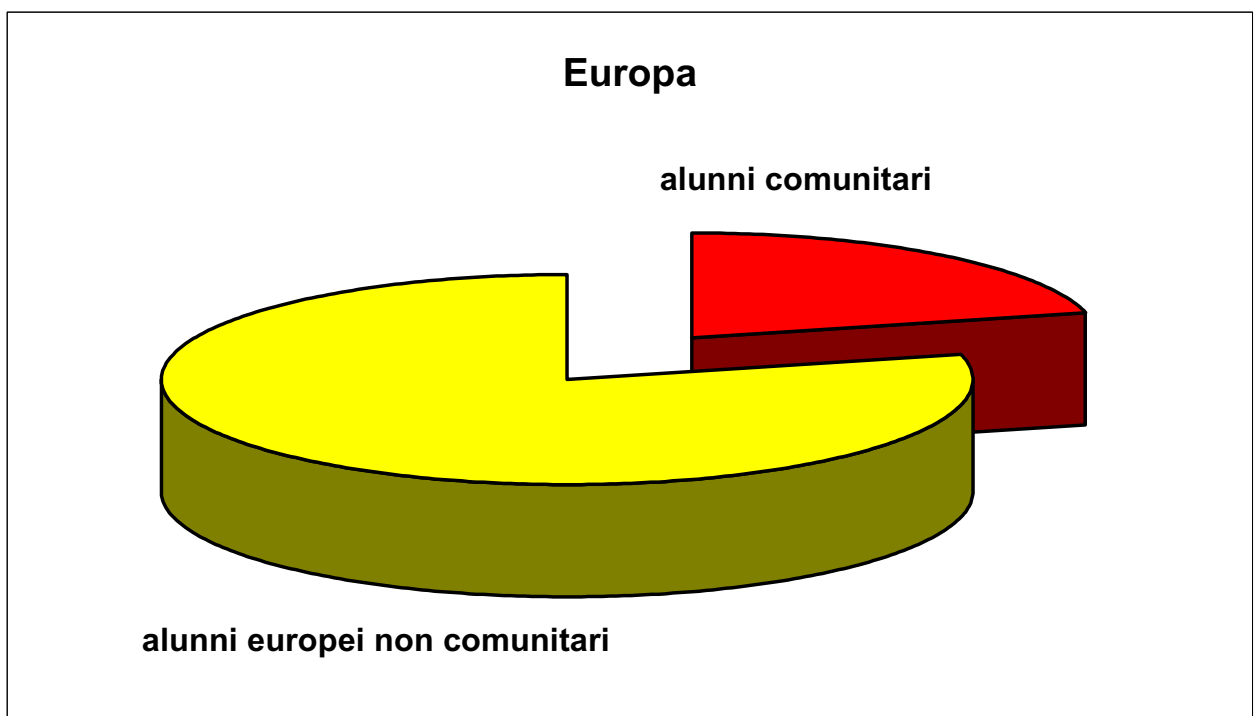
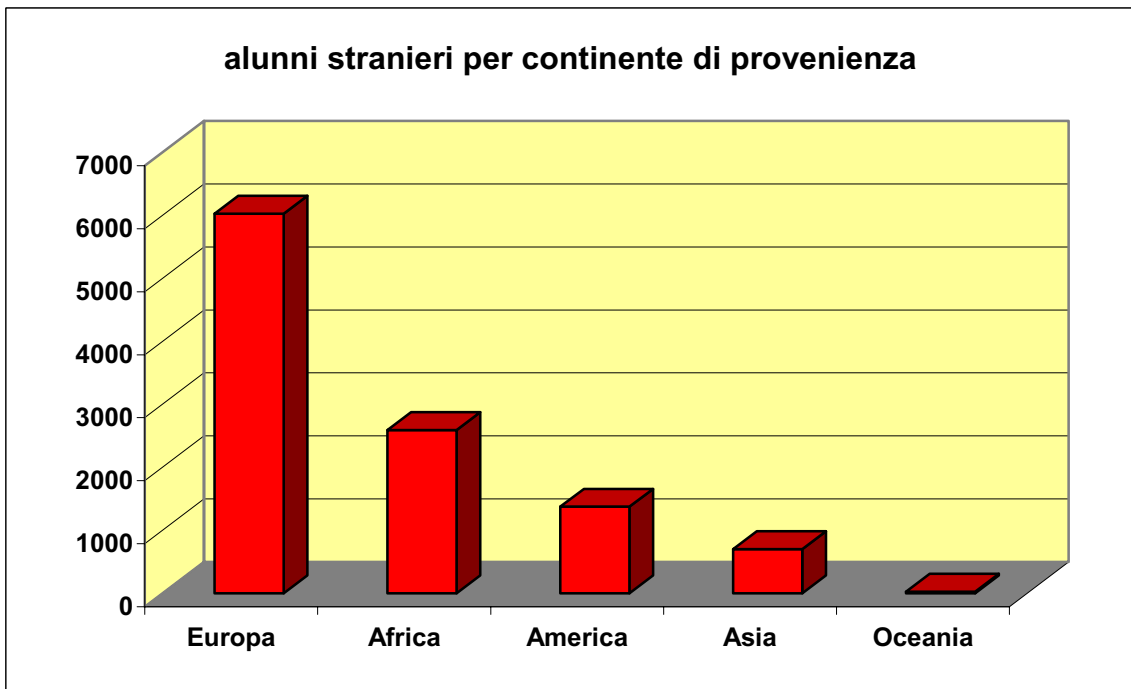
**Rilevazione alunni di cittadinanza non italiana, gennaio 2007 OCEANIA**

	n.zelanda	australia	micronesia	melanesia	polinesia	tot.
PERUGIA		24				24
TERNI						
UMBRIA		24				24

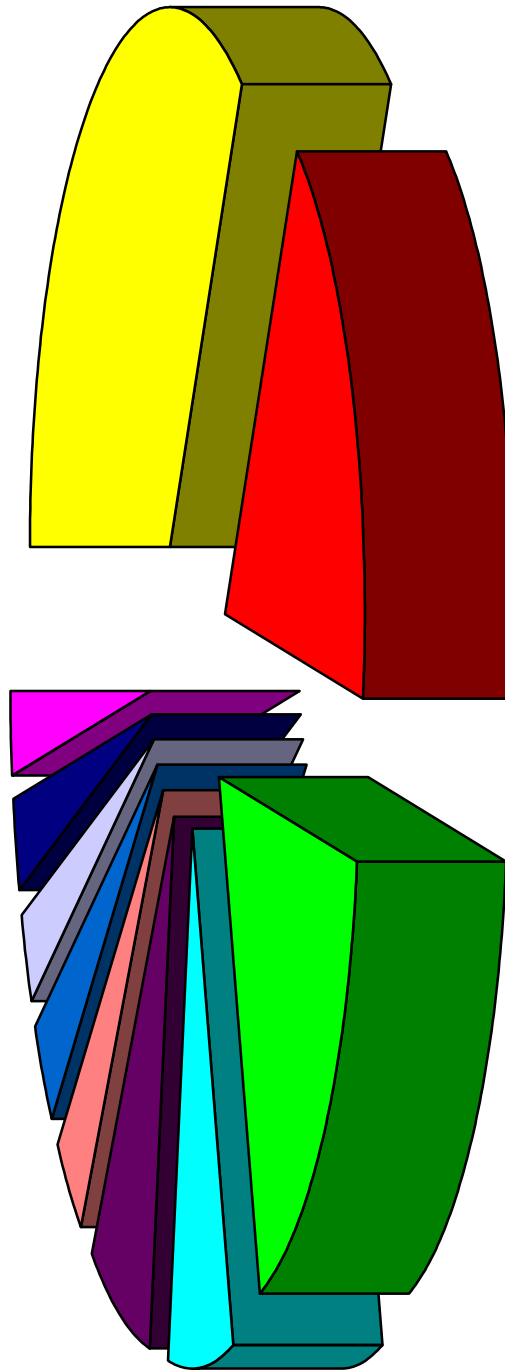
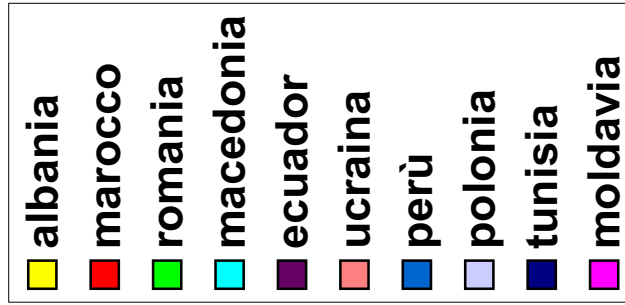
**USR UMBRIA** **EUROPA**  
**Rilevazione alunni di cittadinanza non italiana, gennaio 2007**

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	UE	
austria																												
belgio																												
bulgaria																												
cipro																												
danimarca																												
estonia																												
finlandia																												
francia																												
germania																												
grecia																												
irlanda																												
lettonia																												
lituania																												
lussemburgo																												
malta																												
paesi bassi																												
polonia																												
portogallo																												
regno unito																												
repubblica ceca																												
romania																												
slovacchia																												
slovenia																												
spagna																												
svezia																												
ungheria																												
<b>Totale Perugia</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>59</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>22</b>	<b>72</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>195</b>	<b>4</b>	<b>65</b>	<b>4</b>	<b>1103</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>1626</b>	
<b>Totale Terni</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>26</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>66</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>507</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>669</b>	
<b>Totale Regionale</b>	<b>5</b>	<b>14</b>	<b>88</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>98</b>	<b>21</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>261</b>	<b>4</b>	<b>75</b>	<b>7</b>	<b>1610</b>	<b>9</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>1275</b>	

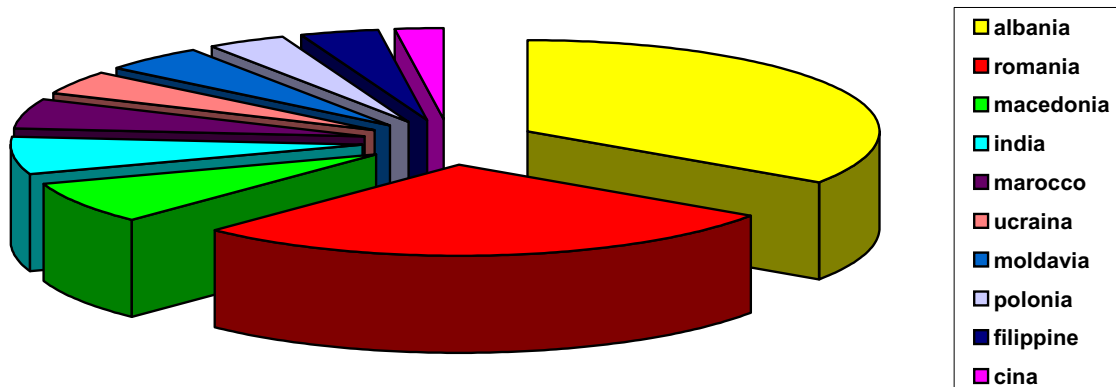
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	non UE	
albania																							
andorra																							
armenia																							
azerbaijan																							
bielorussia																							
bosniaerzegovina																							
croazia																							
georgia																							
islanda																							
kazakistan																							
liechtenstein																							
macedonia																							
moldavia																							
montenegro																							
norvegia																							
monaco																							
russia																							
serbia																							
svizzera																							
turchia																							
ucraina																							
<b>Totale Perugia</b>	<b>2430</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>562</b>	<b>149</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>71</b>	<b>192</b>	<b>37</b>	<b>4</b>	<b>252</b>	<b>3754</b>	
<b>Totale Terni</b>	<b>627</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>141</b>	<b>88</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>17</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>77</b>	<b>995</b>	
<b>Totale Regionale</b>	<b>3057</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>22</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>703</b>	<b>237</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>96</b>	<b>209</b>	<b>42</b>	<b>14</b>	<b>329</b>	<b>4749</b>	



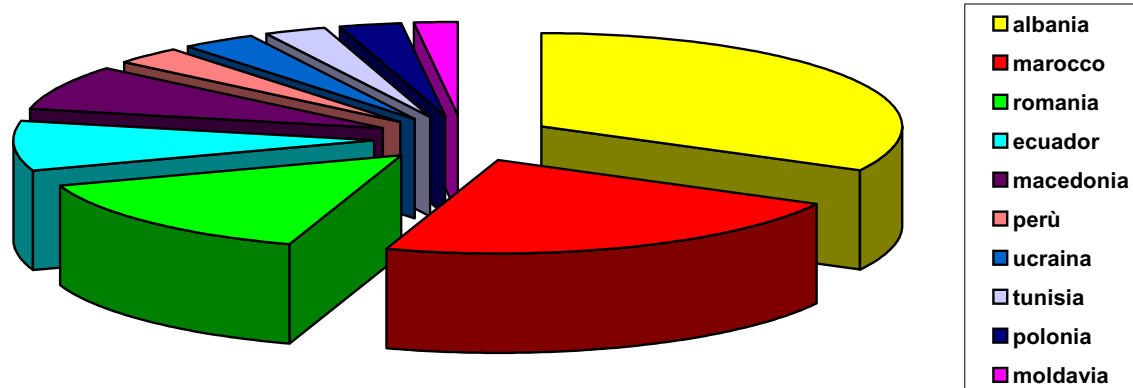
### Le 10 nazionalità maggiormente presenti in Umbria



le 10 nazionalità maggiormente presenti in Provincia di Terni



Le 10 nazionalità maggiormente presenti nella provincia di Perugia



## Capitolo 7 - Indirizzi per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e per un'efficace educazione interculturale

Come si evince dai grafici e dalla documentazione delle pagine precedenti, la presenza di alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole dell'Umbria è ormai un dato strutturale che si sta consolidando nella scuola dell'obbligo, ma ancora in crescita nella scuola secondaria di secondo grado.

I dati a disposizione ci segnalano come il fenomeno coinvolga tutto il territorio regionale con solo alcune aree di "polarizzazione" dovute soprattutto a fattori urbanistici (case popolari e/o recupero dei centri storici) e di occasioni occupazionali più o meno presenti in alcune zone della regione.

La scuola umbra, così come quella nazionale, sta passando da una prima fase (iniziata a fine anni ottanta), dell'accoglienza e dell'emergenza, con grandi "scommesse" compiute in solitudine dalle singole scuole, ad una nuova fase in cui le esperienze e le strategie, i progetti organizzativi e le buone pratiche sono divenuti oggetto di valutazione, confronto e condivisione.

Punto cardine, sin dall'inizio, del progetto educativo nei confronti della presenza di alunni stranieri nelle diverse classi è stato il pieno riconoscimento delle pari opportunità, della piena integrazione e del pieno diritto ad un percorso educativo dove l'educazione interculturale ed il confronto con "l'altro" rappresentano la stella polare per una azione trasversale ed interdisciplinare.

Una corretta educazione interculturale, infatti, rifiuta la logica dell'assimilazione e delle comunità chiuse (per etnia, credo religioso, provenienza socio-culturale) e favorisce, invece, l'eterogeneità nei gruppi classe, il confronto, l'incontro, pur nel rispetto delle reciproche identità.

Di fronte a questa "sfida", aspetto forte della complessità del nostro tempo che investe pienamente la scuola, riteniamo ci sia bisogno di:

- una forte e generalizzata azione di FORMAZIONE, (in partenariato con Università, EE.LL., Centri Interculturali, Associazioni), di tutto il personale della scuola (Dirigenti Scolastici, docenti, personale ATA) indipendentemente dai ruoli, dalle mansioni e dagli ambiti disciplinari di insegnamento. Per tutti vale il fatto che oramai sarà sempre più fisiologico operare in istituti e classi con la presenza di alunni stranieri;
- una costante ed efficace azione di supporto per l'acquisizione da parte degli alunni stranieri di una BUONA COMPETENZA NELL'ITALIANO (parlato, scritto e come strumento per lo studio) fino ad arrivare ad una certificazione delle competenze in italiano come lingua seconda. L'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro di ogni azione didattica. La buona conoscenza dell'italiano favorisce la partecipazione sociale ed il percorso verso una vera cittadinanza attiva (sia per i ragazzi che per gli adulti immigrati). E' altresì importante, comunque, il riconoscimento e la valorizzazione delle lingue di origine e del patrimonio linguistico e culturale dei ragazzi stranieri. Così come è necessario riconoscere e valorizzare le competenze degli alunni stranieri in ambiti diversi da quello linguistico, in ambito tecnico-matematico, scientifico e nell'utilizzo dei linguaggi non verbali (dalla musica alla pittura);
- un impegno per facilitare ed estendere, in modo generalizzato, LA FREQUENZA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E A PIENO TEMPO per i minori con cittadinanza non italiana e questo per favorire un contesto educativo

che, anche sul piano organizzativo (mensa, tempo scuola e tempi distesi), favorisca l'integrazione e la "comunicazione" attraverso la più ricca pluralità dei linguaggi;

- una efficace e collegiale AZIONE DI ORIENTAMENTO in continuità, tra i diversi ordini di scuola, per permettere attraverso anche una sorta di "cura tutoriale" di realizzare effettivamente la pari opportunità nel percorso scolastico valorizzando contestualmente le capacità e gli interessi dei singoli alunni;
- azioni mirate a COINVOLGERE I GENITORI E LE FAMIGLIE, sia italiane che straniere, per facilitare occasioni di relazione e di conoscenza reciproca. In questo, di grande aiuto può essere la ricerca di un rapporto stretto tra Enti Locali ed extrascuola in genere. Con la programmazione e realizzazioni di azioni mirate, oltretutto a rafforzare la padronanza linguistica dell'italiano, anche a far conoscere l'organizzazione ed il funzionamento dei principali servizi offerti dal territorio delle principali norme che regolano la nostra vita sociale.
- costituzione di "TAVOLI TERRITORIALI ISTITUZIONALI" per la progettazione, la messa in rete e la gestione di azioni ed esperienze realizzate a favorire l'integrazione dei minori stranieri

I suddetti indirizzi prioritari, unitamente alle buone pratiche realizzate dalle scuole dell'Umbria, rappresentano la base del programma di azione dell'USR del prossimo anno scolastico per promuovere - d'intesa con la Regione, le province di Perugia e di Terni e i Comuni umbri - moduli formativi per una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nonché il confronto con i modelli di integrazione e le strategie adottate dagli altri Paesi europei, facilitando e attivando accordi, visite di studio e scambi di buone pratiche, di strumenti e metodologie didattiche tra dirigenti, docenti e allievi anche dei Paesi di provenienza dei ragazzi stranieri.

*Impaginazione e progetto grafico a cura  
del Prof. Claudio Cucchiarini  
Stampa a cura  
della Tipolitografia SAT di Lama di San Giustino Aprile 2007*